

PUBBLICITÀ Per millimetro d'altezza (larghezza di una colonna): Finanziaria, Legale, Sentenze L. 12 - Commerciale L. 9 - Necrologio L. 12 - Cronaca L. 15 - Piccoli Avvisi: vedi tariffe in testa alle varie rubriche. Pagamento anticipato - Tasse governative in più - Rivolgarsi esclusivamente all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. BOLOGNA Via Independenza 19-14 piano terreno telefono 26-903 e sue Succursali - ABBONAMENTI - Italia, Impere, Colonie: Anno L. 16 - Semestre L. 35 - Trimestre L. 20. Con l'edizione del lunedì: Anno L. 87 - Semestre L. 44 - Trimestre L. 23 - PER L'ESTERO: Anno L. 160 - Semestre L. 81 - Trimestre L. 41 - Numero arretrato L. 0,50

LA GRANDE BATTAGLIA AERO-NAVALE NEL MEDITERRANEO

Fiero proclama del Duce ai vittoriosi

"Avete piegato sino alla più cocente umiliazione l'orgoglio di quella che fu un giorno la dominatrice dei mari, ne avete diminuito prestigio e potenza,"

NUOVI COLPI ALLA SCORTA DEL CONVOGLIO INGLESE

Una corazzata ed altre quattro unità centrate con bombe e con siluri

Prigionieri catturati sul fronte egiziano - Diciannove velivoli della Raf abbattuti - Intense azioni di bombardamento su La Valletta e le basi di Malta

Il Quartier Generale delle Forze Armate ha comunicato in data 15 il seguente Bollettino N. 810:

Nella giornata di ieri è continuata da parte delle nostre forze aeronavali l'azione contro i dispersi nuclei delle navi da guerra, che già avevano scortato il convoglio nemico, costantemente controllati dalla nostra ricognizione aerea, prigionieri senza tregua dall'inizio della battaglia.

Un mas silurava da breve distanza un cacciatorpediniere; formazioni di tuffatori centravano con bombe di grosso calibro una nave di grande tonnellaggio; una pattuglia di aerosiluranti colpiva un incrociatore pesante; altra formazione di aerosiluranti centrava un incrociatore e metteva a segno un siluro sulla prua di una nave da battaglia.

I nostri cacciatori di scorta abbatterono quattro « Spitfire ».

Alcuni equipaggi degli aerei perduti nei giorni precedenti sono stati tratti in salvo da idrovoltanti di soccorso.

Sul fronte egiziano, durante un attacco di reparti esploranti nemici, nettamente respinti, venivano fatti alcuni prigionieri.

Le batterie contraeree della divisione « Ariete » hanno distrutto un altro velivolo britannico; quattro « Curtiss » risultano abbattuti in combattimento dalla caccia tedesca.

Sul porto di La Valletta e sull'aerodromo di Mikabba gli aviatori dell'Asse hanno sganciato bombe di vario calibro; un apparecchio nemico è stato abbattuto.

Dalle missioni di guerra della giornata sei nostri aeroplani non sono tornati.

Nel Mediterraneo Orientale quattro aerosiluranti avversari, che tentavano di attaccare un nostro mercantile, erano prontamente intercettati dalla nostra caccia di scorta: due venivano fatti precipitare in mare e gli altri volti in fuga.

In data 16 il Quartier Generale delle Forze Armate ha diramato il seguente Bollettino N. 811:

Nessun avvenimento di rilievo sul fronte egiziano. Tentativi di disturbo compiuti dal nemico nella notte sul 15 nelle immediate retrovie sono stati prontamente stroncati.

Cinque velivoli britannici venivano abbattuti in combattimento da aviatori italiani e tedeschi; altri due dalla nostra caccia nel Mediterraneo centrale.

Reparti aerei dell'Asse hanno agito sulle basi di Malta, attaccandone ripetutamente le attrezzature belliche.

Un'azione di bombardamento su Rodi ed alcune località vicine è stata effettuata nella notte dal 13 al 14 da una formazione navale nemica, contro la quale tempestivamente intervenivano le batterie della difesa ed una squadriglia di nostri mas. I danni causati dal tiro avversario sono di entità trascurabile; tra la popolazione civile è segnalato un ferito.

Negli attacchi delle navi nemiche citati nel bollettino N. 810, si sono particolarmente distinti il tenente colonnello Ce-

care Di Porto del 9.º Stormo C. T., il capitano Antonio Cumbat del 102.º Gruppo Tuffatori, il capitano Dante Magagnoli del 3.º Nucleo siluranti; il capitano Giulio Graziani del 132.º Gruppo siluranti; il capitano Egeo Pittoni del 51.º Stormo C. T.; il tenente Alessandro Sellit del 130.º Gruppo siluranti; il tenente di vascello Luigi Sola comandante di Mas.

COMMUNICATO STRAORDINARIO GERMANICO

Il nemico ha perduto 180 mila tonnellate di naviglio

Berlino, 17 agosto.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate ha diramato il giorno 15 il seguente comunicato straordinario:

La battaglia aeronavale nel

Mediterraneo, grazie all'eroico impegno delle forze aeronavali alleate, ha condotto ad una schiacciante sconfitta per il nemico.

Secondo le notizie finora giunte, dei ventun « trasporti », navi mercantili e petroliere nemiche, sotto fortissima scorta, tentavano di forzare il Canale di Sicilia, quindici navi, per circa 180 mila tonnellate, tra cui tutte le petroliere, sono state affondate. Delle mercantili rimaste, alcune, in parte fortemente danneggiate, hanno raggiunto Malta.

Delle forze navali di scorta che, sotto gli attacchi delle formazioni germaniche ed italiane, hanno ripiegato verso ovest, la portaerei « Eagle » di 22 mila tonnellate e due incrociatori, tra cui il grande incrociatore « Man-

chester » di 9300 tonnellate e tre cacciatorpediniere sono stati affondati. Una portaerei del tipo « Illustrious » di 23 mila tonnellate, che era stata incendiata (non com'era stato comunicato il 13 agosto, la portaerei americana « Wasp ») e la portaerei « Furious », di 22.450 tonnellate, sono arrivate a Gibilterra gravemente danneggiate.

Inoltre, sono stati gravemente danneggiati tre incrociatori e cacciatorpediniere.

Le nostre perdite sono modeste.

Il vittorioso combattimento è una pagina di gloria della cooperazione tra le forze alleate dell'acqua e dell'aria e dell'esemplare valore di tutti i soldati che ivi hanno partecipato in aereo e a bordo delle navi da guerra.

Tristissimo ritorno di navi avariate a Gibilterra

I danni subiti dalla « Illustrious ». - Morti e feriti portati a terra.

La Linea, 17 agosto

Si hanno da Gibilterra particolari sul ritorno in quel porto di alcune unità britanniche che facevano parte del convoglio attaccato, decimato e sbandato nel Mediterraneo dagli italo-tedeschi. Venerdì sera la portaerei Illustrious, gravemente avariata, una nave di linea e cinque cacciatorpediniere sono arrivate nel porto di Gibilterra. Si suppone che a bordo di queste navi vi fosse una parte dell'equipaggio della portaerei affondata Eagle.

Altre notizie recano che sono arrivate in quel porto anche la portaerei inglese Furious, due cacciatorpediniere e due navi da carico tutte gravemente danneggiate. Dalle navi sono stati sbarcati numerosi morti, feriti e naufraghi delle unità affondate.

Da ulteriori informazioni si apprende che la nave portaerei Illustrious, gravemente avariata, è rimasta in buca, presente le seguenti avarie: grosso squarcio nello scafo a prora diretta e perdita di una torretta anticenna al ponte di volo a poppa e avarie al ponte di comando. I naufraghi inglesi recuperati sulle coste tunisine sono oltre 200.



Il ritorno alla base di un nostro sommergibile dopo una lunga fruttuosa crociera di guerra nell'Atlantico. (Foto Luca)

MAS E MOTOSILURANTI ALL'ATTACCO

Come fu affondato il « Manchester »

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Base navale di X, 16 agosto.

A maggior gloria degli uomini e del mas possiamo affermare con tanto orgoglio che il Mas e le motosiluranti sono ritornati alla base senza una sola sconfitta, intatti.

Il ritorno degli assaltatori alla base amica è avvenuto sotto i segni del nero trionfo con una di quelle manifestazioni spontanee suscitate che prendono l'animo e lo accendono di fiamme roventi. Scoppianti e giulive ergo entrate le motosiluranti con inabberbia sul piccolo bandiera nera segno del successo. E poco più oltre delilluogio una tacca, comunque fallita in pieno, pareva che le unità andaste, ciascuna per proprio conto. Erano questi le due quando le motosiluranti al comando del capitano di corvetta Giorgio Manuti hanno trovato le unità avversarie nella zona di attacco. Scoppiate e partite all'attacco fu tutto: ma mentre l'unità comandata dal sottotenente

di vascello Alberto Benini cercava la preda, venne intercettata dai caccia nemici che scivolavano a loro proiettori sul mare riuscirono a scorgere e ad inguadrarla in pieno. La nostra motosilurante viene attaccata da due parti e inseguita. Nel tentativo di distruggere il giovane comandante trovò dinanzi ai suoi occhi la sagoma di un incrociatore; non aveva perduto la calma e in quell'istante drammatico era ancor più sereno. Spirò nell'oscurità, squarciata dai proiettori degli stessi inglesi, ordinò alle Ie di accostare e poi diede l'ordine distruttore: « Dritta via, sinistra via ». I siluri che fino allora erano rimasti appollaiati sulla poppa partirono rapidi. Pochi secondi e poi due grandi doti a conferma. Centro in pieno.

È stato possibile ancora conoscere i dettagli. Il sottotenente di vascello Ferruccio (27 anni e tanta gloria al attivo), è riuscito ad avvistare un grosso piroscafo, si è lanciato all'attacco, riuscendo contrastato dalla scorta e dal fuoco che partiva dallo stesso piroscafo. Mentre si svolgevano le fasi dell'attacco, il mitragliere di bordo dirigeva le sue sparianti sul piroscafo, che ha cessato il fuoco nello stesso istante che i siluri lo schiantarono affondandolo.

Erano le 4,55, quando il nocchiere di seconda classe Giuseppe Jaurate, che ha fatto le ossa su MAS, ha lanciato contro un piroscafo di 13 mila tonnellate, colpendolo in pieno centro. Il sottotenente di vascello Marco Calcinai, che su 37 anni ne ha 15 di navigazione, si è trovato nel mezzo di una gragnuola di colpi, che è riuscito a schivare con audacissime accostate. Poi l'oscurità è stata squarciata da sei bengali. Apprendendo dell'insolito chiarore, senza perdere la calma, egli ha diretto i suoi siluri contro un piroscafo di 9 mila tonnellate, che non deve avere avuto una fine lieta col due ordigni nel ventre.

Di tanto fruttuoso lavoro è particolarmente lieto il tenente di vascello Carlo Paolozza, che ha colpito un piroscafo di 8 mila tonnellate e che ha potuto vedere conquistare tanta gloria dalla sua andacissima squadriglia, la XX che dopo mesi di attesa ha avuto la sua ora.

Una bella preda è toccata pure al tenente di vascello Sala, il quale è riuscito coi suoi siluri a colare a picco un cacciatorpediniere.

Gustavo Lunardi

Mussolini esalta siluratori e bombardieri

Il Duce ha rivolto il seguente proclama alle Forze Armate della R. Marina e della R. Aeronautica:

Ufficiali, sottufficiali, graduati, marinai e avieri!

Nei giorni 11, 12, 13 agosto, voi avete - dopo aspra battaglia - annientato le forze navali nemiche che avevano ancora una volta tentato di avventurarsi nel Mare di Roma.

Il nemico, di solito così reticente e tardivo, è stato costretto - data la gravità della sua catastrofe - a confessare le perdite e a riconoscere la vostra splendida vittoria. Schiantate dalle vostre bombe e dai vostri siluri, le sue navi giacciono in fondo al Mediterraneo. I camerati germanici - in fraterna emulazione con voi - hanno giorno e notte combattuto al vostro fianco e inflitto al nemico colpi mortali.

Ufficiali, sottufficiali, graduati, marinai e avieri!

Nel breve ciclo di due mesi voi avete piegato sino alla più

cocente umiliazione l'orgoglio di quella che fu un giorno la dominatrice dei mari, ne avete diminuito prestigio e potenza. Il popolo italiano è fiero di voi.

Saluto al Re!

MUSSOLINI

Dal Quartiere Generale delle Forze Armate, 15 agosto XX.

Grande rilievo all'estero

Roma, 17 agosto

Il proclama del Duce alla Marina e all'Aeronautica è riportato nel massimo rilievo da tutta la stampa tedesca. Alcuni giornali colgono l'occasione per sottolineare ancora una volta l'efficacia della collaborazione delle armi aeree e navali dell'Asse nella battaglia conclusasi col quasi totale annientamento del gigantesco convoglio britannico diretto a Malta. Oggetto di sarcastiche considerazioni sono ancora le dichiarazioni del viceammiraglio inglese Lloyd il quale proprio al momento in cui decine di navi britanniche insabbarono nel Mediterraneo, affermava che « Malta è la pista ideale di lancio per una invasione dell'Italia ».

Anche i giornali spagnoli pubblicano con grande rilievo il proclama rivolto dal Duce alle Forze della R. Marina e della R. Aeronautica che hanno vittoriosamente partecipato alla battaglia aeronavale del Mediterraneo. I giornali sottolineano che il grave colpo ricevuto da Londra con la perdita di numerose unità da guerra e di circa 200 mila tonnellate di naviglio mercantile, non si riflette disastrosamente soltanto sul suo potenziale bellico, ma pure sul morale degli inglesi che vedono crollare ogni loro velleità di supremazia, insieme con la speranza di modificare il corso della guerra servendosi del Mediterraneo; esso è stato ripetutamente chiuso, come è stato ripetutamente mostrato, alla flotta britannica, e in questa quest'ultima terribile umiliazione, ha davvero ricevuto un colpo mortale.

Gli inglesi pagano per Malta un prezzo sempre più duro

Stoccolma, 17 agosto

(G. B.) A Londra si guarda in questi giorni a Malta e al suo destino con la massima apprensione e da molte parti ci si chiede se Malta potrà essere efficacemente difesa dalla Gran Bretagna ancora per molto tempo, e come si potrà in avvenire provvedere a rifornire l'isola, la quale è bisognosa di tutto e la cui vita dipende dai continui regolari convogli britannici che possono raggiungerla. Gli inglesi, in altre parole, si stanno accorgendo a quale prezzo essi tengono ancora una base che praticamente ha cessato di avere l'importanza strategica che la sua posizione geografica le aveva sempre conferito.

Il Daily Telegraph ad esempio dice che nei primi tempi dopo lo scoppio della guerra si riuscì in qualche modo a non far mancare a Malta almeno l'indispensabile per il suo sostentamento. Oggi la situazione è assai peggiore. La perdita di Crete è stata un colpo durissimo perché i bombardieri dell'Asse colà stazionanti si trovano a soli 300 chilometri dalle coste africane rendendo tutte le rotte da e per Alessandria talmente pericolose da sconsigliare molte volte una impresa che si risolve quasi sempre in una catastrofe.

Glorioso bilancio di siluranti

Insieme con quella dei tuffatori l'opera dei siluranti è stata anche essa preziosa. Da una base all'altra le formazioni di Buscaglia si sono portate sui campi di lancio dove la preparazione è stata intensa e senza riposo. Animatori tenaci e capaci Ugo Rivoli e Giulio Cesare Grassiani. Gli equipaggi della 278.ª e 281.ª squadriglia si sono prodigati dall'alba del 12 fino al tramonto del 14 in una serie di combattimenti asprissimi. Un incrociatore e tre piroscafi colpiti, due grossi piroscafi colpiti il secondo giorno, il terzo giorno attaccato a una formazione da guerra nemica che faceva ritorno a Gibilterra. Un incrociatore affondato e una nave da battaglia gravemente colpita a prua. Autori di queste brillanti operazioni? Tutti indistintamente gli equipaggi perché come ci spiegava stamane Buscaglia, ogni pilota del resto è capace di mettere il siluro nella pancia della nave nemica. Intervengono elementi imponderabili e fare successo a un tiro piuttosto che a un altro. I lanci del resto, in questi casi, sono effettuati organicamente da tutte le formazioni in linea d'attacco. Conviene piuttosto segnalare che a reazione nemica, con la caccia o senza la caccia, è stata sempre volentissima e precisa.

I racconti che ci hanno fatto, Fagnoni, Achen, Cocci e Fister permettono di affermare che quasi tutti gli apparecchi sono tornati a casa più o meno colpiti, con qualche ferito a bordo e in particolare modo quello del tenente Manfredi, secondo pilota il sergente maggiore Bernardi, che ha avuto i tubolari dei piani di coda staccati.

Segni di gloria di chi, per meglio portare l'offesa, sfida le bocche da fuoco del nemico.



Mirko Giobbe - Il capitano Antonio Cumbat



Il Comandante dei sottomarini tedeschi nel Mediterraneo visita gli equipaggi vittoriosi in un porto italiano

La drammatica avventura del capitano Antonio Cumbat

Costretto ad ammarare salva l'armiere ferito mantenendo a galla il battellino e guidandolo a nuoto per oltre otto ore

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Base aerea di X, 17 agosto

Dopo la febbrile attività dei giorni scorsi, è subentrata nelle nostre basi una fase durante la quale la efficienza e la capacità offensiva dei reparti torna al completo. Ci sono vuoti dolorosi. Il compagno caduto o disperso è stato travolto, appiccato al volo in massa contro il convoglio nemico, cerca ora di conoscere il panorama completo dell'impresa, tenta di collocare il proprio lavoro nella grande cornice della battaglia vittoriosa.

Il protagonista racconta

Ogni aviatore, ogni equipaggio che nello spazio di pochissimi giorni, una due, tre, quattro volte ha applicato il volo in massa contro il convoglio nemico, cerca ora di conoscere il panorama completo dell'impresa, tenta di collocare il proprio lavoro nella grande cornice della battaglia vittoriosa.

I protagonisti sono in molti casti gli stessi che operarono nella battaglia di Pantelleria. Erano i ragazzi del tenente colonnello Quarantotti, scomparso nel cielo di Malta, come un eroe rapito dalla leggenda, i cacciatori del tenente colonnello Remondino, sempre in testa alla formazione, e i siluranti del sergente maggiore Buscaglia, l'asso volante, i tuffatori del capitano Genini e tutta la schiera fulgida dei bombardieri in quota e del ricognitore, che hanno concorso al successo. Si sono lanciati nella mischia con l'impeto ragionato di chi conosce le difficoltà del compito e i pericoli che esso presenta. Hanno fatto più di loro, ovvero giungendo al limite delle possibilità umane, e ora narrano le loro avventure, con estrema naturalezza, Episodi veramente sensazionali, tra cui preme quello di cui è stato protagonista principale il capitano Vittorio Cumbat, citato nella nota seguitiva di ben due bollettini.

Il tempo di scorgere la sua bomba di 500 chili andare a segno, che a sua volta si mette a sbandare. Ci sono grossi buchi nelle ali, ma il motore tiene ancora. Punta verso casa (è la frase dei piloti per designare la base di partenza anzi di arrivo). Pochi secondi dopo, forse un secondo, si avverte che lunghe fiamme sfuggono dal serbatoio. Non c'è più scampo. L'armiere è ferito e non può lanciarsi col paracadute.

Il tempo di scorgere la sua bomba di 500 chili andare a segno, che a sua volta si mette a sbandare. Ci sono grossi buchi nelle ali, ma il motore tiene ancora. Punta verso casa (è la frase dei piloti per designare la base di partenza anzi di arrivo). Pochi secondi dopo, forse un secondo, si avverte che lunghe fiamme sfuggono dal serbatoio. Non c'è più scampo. L'armiere è ferito e non può lanciarsi col paracadute.

Cumbat tenta l'ammarraggio, sempre problematico con un equipaggio ad alta bassa, provvisto di un carrello e pesante in testa. Picchia forte, richiama sul pelo dell'acqua. Le gambe di forza delle ruote si spezzano, il velivolo scivola sul mare, si ferma. Cumbat ha fatto saltare la cupola della fusoliera, già in piedi, ma la cupola dell'armiere non si apre. Maledizione! Uno strappo. Finalmente cede. Il ferito ha la spalla sinistra attraversata da un proiettile. Cumbat tira fuori il battellino e lo lancia in acqua, salvando così l'armiere. L'aria commossa. Poi con uno sforzo inaudito sostiene il compagno e con lui si getta in acqua. Si avvicina entrambi al battellino proprio nel momento in cui l'apparecchio si inabissa.

Prima cura del pilota è di mettere a bordo del battellino l'armiere Cumbat facendo leva sul proprio salvagente scatta una diua, tre volte, infine riesce a sistemare il compagno nella leggera imbarcazione di gomma.

Pensa di fare subito i segnali di soccorso. Afferra la pistola razzo e ne lancia due in alto. Da lontano una formazione di nostre siluranti li scorge e confermerà la stessa posizione già segnalata dai compagni di Cumbat al loro ritorno.

Due ruote preziose

Sono le 10,30 del mattino. Le solitudini è spettrale dopo la battaglia. Solo le due ruote dell'apparecchio galleggiano, una lontana dall'altra, sostenute dai pneumatici buco. Ecco un sibilo accusare un buco del battellino. C'è la scatola degli attrezzi perappare i fori e l'operazione è presto fatta. Ma qualche secondo dopo un secondo fischio denuncia un secondo strappo. L'aria laboriosa operazione alla quale il ferito non può dare alcun contributo, per la gravità delle sue condizioni. Ma non basta: una nuvola avaria. Questa volta la lacerazione è grossa assai. Per questo Cumbat faccia la perdita d'aria continua. Bisogna mettere in moto la pompa e l'acqua; è una operazione faticosa mantenere gonfio il battellino carco, restando in acqua. Il salvagente aiuta parecchio, ma quando Cumbat deve adagiarsi sul pino, i margini segano il collo, ancora ogni ustionato. Cerca la pistola per lanciare altri razzi, ma non la trova più: india la cinghia intorno al collo, ma l'arma è scivolata. Allora si libera dei pantaloni di volo, si toglie i sandali e resta in mutandine e, sempre pompando, si dirige a nuoto, rimorchiato dal battellino, verso una delle due ruote del paracadute, che si trova a una certa distanza. Ci vuole del

Il serbatoio in fiamme

Appena sganciata la bomba, il mitragliere che siede contro di lui grida con l'interfono: « Cacciatori in co... ». Una raffica interrompe la frase proprio mentre Cumbat richiama l'apparecchio, « Sono ferito », fa l'armiere, che è un volontario al suo primo volo di guerra. Cumbat ha avuto appena

una certa distanza. Ci vuole del

Mirko Giobbe

Gilèi in vetrina

Conversazione in Sicilia,

Ello Vittorio rischia, che il suo romanzo, edito da Bompiani di Milano, invece che "Conversazione in Sicilia" e "Scandalo" e "Il mondo in Sicilia, ma presso tutti i timorati di ogni moralità, ed è suscitabile di tanto ha fatto, a Vittorio nobile di Siracusa, nel portamento di un'Ellelle far la critica in provincia. Un siciliano che si pretende difilato, la Sicilia non è sopportabile. Di recente il caso si è ancora aggravato, perchè la questione morale è stata posta in pieno.

Antro di Apollo

Sono pagine sparse, ma hanno nella frammentarietà degli argomenti, una loro unità. E questa unità è data da quel modo di veder gli uomini e le cose che è proprio di Pietro Giраce e denota in lui uno spirito acuto e pensoso, una variabile irriducibile d'idea, l'habituale all'osservazione sagace ed attenta. Giраce vede, ritrae, giudica. Il suo libro è una finestra aperta sul mondo, dalla quale egli si diverte a guardare i suoi simili. E a giudicarli. Ma tutto ciò senza ombra di pedanteria, che Giраce è soprattutto un autore giovane vivace ed originale. L'ironia, il sarcasmo, il disingano, trovano spesso posto nelle sue pagine, ma, più spesso, il suo cuore trabocca d'entusiasmo e di fede: Giраce intende ed apprezza il dono della vita e sa che bisogna saperlo meritare, questo dono. La sua critica, talvolta aspra e mordente, non demoleisce, ma edifica — egli sogna un mondo migliore e, con un coraggio che gli fa onore, indaga, accusa, penetra nel vivo della pi-

Lanzi migliora a Schio il primato dei mille metri

Schio, 17 agosto. Dopo i brillanti successi di Berti e di Monaco i nostri atleti, ritornati a Schio, hanno trascorso la settimana nell'allenamento collettivo e nella preparazione individuale. Quanto mai proficuo. La città del Piave ha visto ieri una grande giornata sportiva. Il sole, che splendeva in tutta la sua potenza di luce e di colori, spandeva sul magnifico stadio atletico dell'Ente S. Rosè una nota di gaudio e di giovinezza. Il pubblico sportivo di tutta la provincia, animato in massa, ha seguito con animo appassionato il corso delle nove gare.

Ocheisti e pattinatrici a Rimini I reggiani battono i bolognesi per 3 a 2

Rimini, 17 agosto. Nel pomeriggio di sabato si è svolto sul campo di pattinaggio del lungomare Vittorio Emanuele III l'incontro che si era in programma tra i Reggiani e i bolognesi. I reggiani hanno vinto per 3 a 2. Nel primo tempo il Bologna ha preceduto con Magagnoli ed i Reggiani con Delbus. Nel secondo tempo il Bologna ha portato nuovamente in vantaggio con Pagani, ma Reggiani, due reti di Raffelli e Delbus si agguantava la vittoria.

L'Italia supera la Croazia (5-1) ed è prima nel Trofeo Roma di tennis

Viterbo, 17 agosto. Si è concluso ieri sul bell'isolotto centrale del Circolo del Tennis Viareggio nella pineta, l'incontro fra le nazionali di Croazia e d'Italia, valido per il Trofeo Roma Anno XX. Dopo la netta affermazione di Croazia su Palada e l'inspiegata sconfitta di Del Buso ad opera di Brancaccio, il tennis italiano si è dimostrato sempre così concorde di una grande ed appassionata folla.

Le cestiste bolognesi del "Magnani" si affermano nella Coppa Reccioni

Porto S. Girolamo, 17 agosto. Sei squadre hanno partecipato al 2o Torneo femminile coppa Reccioni. Dopo i giri eliminatori, la Coppa Reccioni è andata ai compagni A. e B. del Dop. Magnani di Bologna, ed è stata disputata nel campo di Bolognola. Le finali sono state disputate a Porto S. Girolamo, dove il Magnani ha prevalso.

LE COMPETIZIONI CICLISTICHE

Pescara, 17 agosto. La prima edizione del Gran Premio Pescara si è svolta domenica 15 agosto. Il vincitore è stato Aldo Bini, seguito da G. Ceccarelli e da F. Bertoni.

I DILETTANTI AI GIARDINI MARGHERITA

Ferrara, 17 agosto. I dilettanti di Ferrara hanno vinto il Trofeo Giugliano Marconi, con un risultato di 5-1. I giocatori della squadra vincente sono stati: Ceccarelli, Bertoni, Ceccarelli, Bertoni, Ceccarelli.

Celebrazione dei Grandi Umbri

La statua dell'Imperatore Nerva sarà offerta dal Duce alla città di Narni. In osservanza alle istruzioni impartite dal Duce al dott. Cornelio Di Marco, presidente della Confederazione fascista del professionismo, sono state organizzate in Umbria le celebrazioni dei Grandi Umbri, le quali avranno inizio il 12 settembre p. v. in Perugia e si concluderanno ad Assisi il 4 ottobre.

Bini precede Favalli sul traguardo del Circuito di Pescara

Pescara, 17 agosto. La prima edizione del Gran Premio Pescara si è svolta domenica 15 agosto. Il vincitore è stato Aldo Bini, seguito da G. Ceccarelli e da F. Bertoni.

La rassegna dei nuotatori italiani ai campionati nazionali di Genova

Genova, 17 agosto. Nella giornata di sabato 15, si sono svolte le finali dei campionati nazionali di nuoto. I risultati sono i seguenti: 1. Bini (Pescara) 2. Ceccarelli (Pescara) 3. Bertoni (Pescara).

La riunione di Riccione Bandiera e Saponi vincono le gare principali

Riccione, 17 agosto. FAVORITA da una magnifica giornata, la gara di velocità si è disputata a Riccione. I vincitori sono stati Bandiera e Saponi.

La fortuna può scegliere il vinto che passa.

La fortuna può scegliere il vinto che passa.

Regala milioni a chi acquista un biglietto per L. 12

e farlo svegliare milionario. Prendi questo posto, acquistando qualche biglietto della Lotteria e valse incontro. Dopo averti ignorato cento volte, la Fortuna può in un attimo colmarti dei suoi doni e fare di te un uomo felice. Non rischi che 12 lire!

Lotteria di Stato

Pizzoli si aggiudica il primo posto nella Coppa Sgarbi

Pescara, 17 agosto. Pizzoli si è aggiudicato il primo posto nella Coppa Sgarbi. I risultati sono i seguenti: 1. Pizzoli (Pescara) 2. Ceccarelli (Pescara) 3. Bertoni (Pescara).

L'Orto si aggiudica a Montecatini anche il Pr. Principe di Napoli

Montecatini, 17 agosto. L'Orto si è aggiudicato a Montecatini anche il Pr. Principe di Napoli. I risultati sono i seguenti: 1. L'Orto (Montecatini) 2. Ceccarelli (Montecatini) 3. Bertoni (Montecatini).

La Leva dei Giovani Calciatori

L'ultima giornata delle eliminatorie del campionato di calcio per le categorie inferiori si è disputata a Montecatini. I risultati sono i seguenti: 1. L'Orto (Montecatini) 2. Ceccarelli (Montecatini) 3. Bertoni (Montecatini).

Sorprendente successo di Canavese nelle Coppe Marin a Pavia

Pavia, 17 agosto. Canavese ha ottenuto un sorprendente successo nelle Coppe Marin a Pavia. I risultati sono i seguenti: 1. Canavese (Pavia) 2. Ceccarelli (Pavia) 3. Bertoni (Pavia).

I Vigili del Fuoco della Spezia si affermano nelle gare di Pesaro

Pesaro, 17 agosto. I Vigili del Fuoco della Spezia si sono affermati nelle gare di Pesaro. I risultati sono i seguenti: 1. Vigili del Fuoco (Spezia) 2. Ceccarelli (Spezia) 3. Bertoni (Spezia).

IPPICA

Montecatini, 17 agosto. I risultati delle gare di ippica sono i seguenti: 1. L'Orto (Montecatini) 2. Ceccarelli (Montecatini) 3. Bertoni (Montecatini).

Partenze e arrivi nella Reggiana Luseati al Modena

Modena, 17 agosto. Partenze e arrivi nella Reggiana Luseati al Modena. I risultati sono i seguenti: 1. Luseati (Modena) 2. Ceccarelli (Modena) 3. Bertoni (Modena).

La squadra tedesca di calcio ha battuto a Beuthen nella storia

Beuthen, 17 agosto. La squadra tedesca di calcio ha battuto a Beuthen nella storia. I risultati sono i seguenti: 1. Squadra tedesca (Beuthen) 2. Ceccarelli (Beuthen) 3. Bertoni (Beuthen).

LA CATEGORIA JUNIORI - A. M. 1500

Genova, 17 agosto. I risultati della categoria juniori sono i seguenti: 1. Bini (Pescara) 2. Ceccarelli (Pescara) 3. Bertoni (Pescara).

La riunione di Riccione

Riccione, 17 agosto. I risultati della riunione di Riccione sono i seguenti: 1. Bandiera (Riccione) 2. Saponi (Riccione) 3. Ceccarelli (Riccione).

La Leva dei Giovani Calciatori

Montecatini, 17 agosto. I risultati della leva dei giovani calciatori sono i seguenti: 1. L'Orto (Montecatini) 2. Ceccarelli (Montecatini) 3. Bertoni (Montecatini).

AL QUADRIVIO DI "KNIGHT BRIDGE"

Qui Ritchie fu sbaragliato

Il gigantesco urto tra i carri armati nel deserto ebbe gli aspetti più tipici delle battaglie navali

(DAL NOSTRO INVIATO) Dal fronte africano, 17 agosto. Un paio con quattro frecce di legno trascinava quattro carri armati, nord, ovest, sud, est, conficcato in mezzo ad una spianata...

Come sul mare Sono venuti gli uomini a questo quadrivio di direttori a indagare...

Sul deserto è rimasta impressa l'impronta ferrea della battaglia; ampie di mastodontici meccanici...

Lo schieramento inglese Quando il 28 di maggio si è iniziata l'offensiva delle forze corazzate italo-tedesche contro lo schieramento inglese...

La battaglia di Bir Hacheim, si trova alle spalle e quasi alla metà della fascia difensiva...

Il saluto del Duce alle maestranze milanesi

Un rapporto di Malusardi sull'attività dell'Unione lavoratori dell'industria di Milano, 17 agosto. Il Duce ha ricevuto il sansepolcrista...

Wesite di Galbiati in Sicilia a reparti di Camicie nere

Palermo, 17 agosto. Il Capo di Stato Maggiore della Milizia, accompagnato dal luogotenente generale Mozzoni...

Ezio Bacino

TRE GIORNI DI LOTTA ALLE SALOMONE

L'immane attacco di aerei e di navi che distrusse la squadra anglo-americana

Bombardieri siluratori e navi da guerra non dettero tregua al nemico finché le forze nipponiche rimasero padrone del mare

Una torretta da Tokio sulla battaglia del Mar dei Dorrachi ebbe segnato un'altra irreparabile disfatta nordamericana...

Tokio, 17 agosto. I giornali pubblicano una interessante descrizione della battaglia delle Salomone...

Le ferrovie brasiliane funzioneranno a gassogeno

Buenos Aires, 17 agosto. Causa la scarsità di combustibili, le ferrovie brasiliane funzioneranno a gassogeno.

Colpito da una canna di bambù muore per infezione tetanica

Placenza, 17 agosto. Il ballista Mario Panzeri di Giuseppe, di anni 12, dimorante nella nostra città...

La singolare impresa di un vecchio marciatore modenese

Modena, 17 agosto. Il noto veterano marciatore modenese Giuseppe Sola, che, ai suoi tempi, ebbe buona fama...

CRONACA DI BOLOGNA

"MILITE SICURO DELLA RIVOLUZIONE"

La "X Legio", onora Vittorio Caliceti

L'inaugurazione a S. Giorgio di Piano di una "Casa della Madre e del bambino", e di un'erma dedicate allo Scamporato



La "Casa della madre e del bambino" intitolata al compianto Federato della "Decima Legio"

La autorità hanno poi visitato il minuziano Pinterio della Casa, interessandosi alla sistemazione dei vari servizi e alla perfetta attrezzatura tecnica e sanitaria dell'istituzione...

La nuova realizzazione

La "Casa della madre e del bambino" intitolata a Vittorio Caliceti, è la prima che sorge nella nostra provincia. Essa è stata costruita con le risorse offerte dalla "Decima Legio"...

Il Federale in provincia

Soste fra il popolo lavoratore e le lezioni a sistemazioni di Case del Fascio a Campogioi. Il segretario federale in questi giorni ha proseguito nelle sue visite e lezioni in provincia...

Il Drammatico epilogo di una gita in bicicletta

Due ragazze travolte da blocchi di tegna caduti da un rimorchio che stavano sorpassando. L'altro giorno, una gita in bicicletta di due ragazze è stata bruscamente interrotta in modo piuttosto drammatico...

Nell'assenza dei padroni i ladri han potuto "lavorare"

Il geometra Oscar Tonni abitante in via Asolo 3, sabato si era accasciato da casa con l'intera famiglia. In sua assenza sono accaduti alcuni furti...

Turno serale delle farmacie

Da oggi, lunedì 16, a tutta domenica 23 agosto sono in turno serale settimanale le seguenti farmacie: Arrevoce, Via Italo Balbo 29; Ceccidini, Via Portanova 5; Corco, Via S. Stefano 38; Croce Bianca, Via S. Sam 63; Nuova, Via Indipendenza 20; Pavaglione, Via Angelo via Muro; Fontevivo, Via S. Stefano 20; Levante 21; Stefano, Via Saracozza 71. Il servizio notturno dalle ore 22 in poi è disimpegnato a battenti aperti dalla Farmacia del Pavaglione e a battenti chiusi dalle Farmacie: Sterlino, Via Toscana 38; Croce Bianca, Via S. Sam 63; Opera, Via Leone 288; Frovanzina, Via S. Vitale 29.

Arresto di un macellaio per maltezione clandestina

I carabinieri di S. Vitale che hanno portato a compimento le indagini sulla maltezione clandestina di un macellaio, hanno arrestato l'arrestato l'uso fino al 30 settembre prossimo; dopo tale data le corrispondenze sulle quali verranno applicati, saranno tolte di corso.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema e Varietà. MANZONI - Compagnia di riviste "O del Faro". Schi - Contessa E. MODERNISSIMO - Arriviamo noi. Z. Nucci, Meno, E. Spilla, C. Romano, FULGOR - Un cuore '900. E. M. Kral, Gusti Huber, G. Froelich. CENTRALE - Macchia nella gabbia del leone. Bartolomeo Parano. IMPERIALE - Oh! bacia Maddalena. M. Schneider, Mattheis, La Via. NOSADILLA - Ora 15, all'aperto. ore 21. Signorina mia moglie. Dazieux. ROMA - Ragazzo sperduto. CARLUCCI - Nesotta di Salomè. REX - "Passato che torna". L. Dagevov. ITALIA - "Donna misteriosa". A. Ullig. CONTAVALLI - Riposo.

DIVERTIMENTI E RITROVI

Oggi al MEDICA Oggi! Spettacolo d'eccezione: scena senza la Compagnia di Riviste Excelsior. POESIA SENZA VELI. Allo scerzoso: L'AVVENIRIA DI LADY X.

Cocomeri

Siamo in piena stagione dei cocomeri. Faffuti e fiam, essi ci attendono con il loro fiammeggiante faccione da luna piena nei banchi dei mercati e su quelli improvvisati dei posteggi di vendita.

Significativa offerta a favore dei combattenti

Con gesto significativo il camerata Gaetano Lanzoni ha fatto per il nostro "Cocomeri" trenta pacchi confezionati da destinare ai nostri gloriosi combattenti. Il cocchiere dono fattoci pervenire, sarà passato al competente ufficio di raccolta dei doni presso la Federazione dei Fasci femminili.

I due concerti militari sul piazzale di S. Michele in Bosco

Sabato e ieri, eccezionale è stata l'affluenza di cittadini al piazzale di S. Michele in Bosco per ascoltare il programma svolto dalla Banda del 6° Genio. Il pubblico, ha tributato vive manifestazioni di simpatia ai molti gloriosi soldati di guerra, degnati di onore dal nostro "Cocomeri", pur presenti al concerto.

La disavventura di un ciclista colpito dalla caduta d'un corcione

Il cinquantenne Cleto Fazioles di via Lame 35, ieri verso mezzogiorno transitava in bicicletta per via S. Stefano, all'altezza di via S. Stefano, quando un corcione di chiesa, un pezzo di cornice del tempio si staccò. Il proiettile, colpendo il ciclista, colpì il fiammeaio che veniva soccorso e trasportato all'ospedale S. Orsola dove è stato medicato ed è ora giustamente guaribile in cinque giorni.

Nell'assenza dei padroni i ladri han potuto "lavorare"

Il geometra Oscar Tonni abitante in via Asolo 3, sabato si era accasciato da casa con l'intera famiglia. In sua assenza sono accaduti alcuni furti...

Turno serale delle farmacie

Da oggi, lunedì 16, a tutta domenica 23 agosto sono in turno serale settimanale le seguenti farmacie: Arrevoce, Via Italo Balbo 29; Ceccidini, Via Portanova 5; Corco, Via S. Stefano 38; Croce Bianca, Via S. Sam 63; Nuova, Via Indipendenza 20; Pavaglione, Via Angelo via Muro; Fontevivo, Via S. Stefano 20; Levante 21; Stefano, Via Saracozza 71. Il servizio notturno dalle ore 22 in poi è disimpegnato a battenti aperti dalla Farmacia del Pavaglione e a battenti chiusi dalle Farmacie: Sterlino, Via Toscana 38; Croce Bianca, Via S. Sam 63; Opera, Via Leone 288; Frovanzina, Via S. Vitale 29.

Arresto di un macellaio per maltezione clandestina

I carabinieri di S. Vitale che hanno portato a compimento le indagini sulla maltezione clandestina di un macellaio, hanno arrestato l'arrestato l'uso fino al 30 settembre prossimo; dopo tale data le corrispondenze sulle quali verranno applicati, saranno tolte di corso.

ETTORE BERLINZANI

La moglie, le figlie, il figlio, i parenti tutti, affanni partecipano. Bologna, 15 agosto 1942-XX. Imp. Pampa Funeraria G. Franceschini, San Vitale 85, tel. 26346 - Bologna.

PRINCIPALI NOTIZIE

I russi ributtati sul Don anche nella curva della grande ansa

Nel Caucaso è stata conquistata Georgievsk - Incassante avanzata sulle montagne - Un caccia due grossi trasporti e sei guardacoste affondati nei porti del Mar Nero - Centinaia di carri armati perduti dal nemico

Berlino, 17 agosto Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica, in data 15: Nella regione del Caucaso le truppe germaniche ed alleate hanno vinto la resistenza di forti retroguardie rumene e si sono spinte avanti attaccando senza tregua.

In data 16 il Comando Supremo ha comunicato: Nella regione del Caucaso le truppe germaniche ed alleate hanno vinto la resistenza di forti retroguardie rumene e si sono spinte avanti attaccando senza tregua.



La parte del corso inferiore del Don, formazioni dell'esercito germanico hanno sfondato posizioni nemiche in un luogo generalmente deserto sulla strada della Gavea. Il cadavere che era stato nascosto in una grotta nei pressi del fiume di Copschabina, presenta due ferite di arma da fuoco alla testa e alla schiena. La polizia brasiliana ha aperto una inchiesta. La notizia dell'assassinio dell'Addetto militare ha suscitato enorme scalpore in Argentina.

Proditorio assassinio in Brasile d'un ufficiale argentino

Anche la moglie e la figlia della vittima sono state trovate uccise

Buenos Aires, 17 agosto L'Addetto militare argentino a Rio de Janeiro, tenente colonnello Camillo Gay, è stato trovato assassinato in un luogo generalmente deserto sulla strada della Gavea.

L'INDIA IN FIAMME Il segretario di Gandhi misteriosamente morto in carcere

Vane ricerche del Comitato segreto che guida la rivolta - Nuovi conflitti e sanguinose repressioni - Le vittime sono 600 morti e 4 mila i feriti

Bangkok, 17 agosto Una recrudescenza dei conflitti è seguita anche a Calcutta, specialmente nei quartieri settentrionali e meridionali della città. Il traffico è paralizzato, avendo gli insorti costretti i treni ad auto a rimanere nelle stazioni. Anche qui in polizia e le truppe hanno aperto il fuoco sugli indiani. Il fermento deve essere tutt'altro che in declino, poiché le autorità britanniche hanno ordinato che per la prossima settimana tutte le scuole rimangano chiuse.

ULTIME DI SPORT

PATTINAGGIO Le ultime prove di campionato si sono svolte a Pescara

Pescara, 17 agosto Si sono svolte le ultime prove del campionato italiano di velocità su strada che hanno dato questi risultati: Velocità su 500 metri: 1. Luzardi Luciano (Dop. Salario Roma) in 1'57" decimi; 2. Chicco Franco (Dop. Crespi Milano); 3. Venti Mario (Dop. Ferr. Trieste); 4. Bona Emilio (Dop. Pirelli Milano).

Pescara, 17 agosto Si sono svolte le ultime prove del campionato italiano di velocità su strada che hanno dato questi risultati: Velocità su 500 metri: 1. Luzardi Luciano (Dop. Salario Roma) in 1'57" decimi; 2. Chicco Franco (Dop. Crespi Milano); 3. Venti Mario (Dop. Ferr. Trieste); 4. Bona Emilio (Dop. Pirelli Milano).

L'onomastico della Regina Imperatrice festeggiato dai montanari di S. Anna Valdieri

Cuneo, 17 agosto L'Alpeste borgata di Sant'Anna di Valdieri si prepara a festeggiare l'onomastico della Regina Imperatrice, martedì 18, onomastico della Regina Imperatrice. Come ogni anno, quei montanari che tanti benefici hanno ricevuto dalla cuore materno della Sovrana, riteranno in omaggio dei fiori raccolti sulle cime circostanti della valle Gesso.

Si teme per il Mahatma

A Benares la folla ha improvvisamente intensificato manifestazioni ed ha percorso le vie della città sventolando la bandiera del Congresso. La polizia ha cercato di impedire l'ingresso della folla e ne è impaurita. Molti indiani violanti hanno il quale gli agenti hanno fatto largo uso di spingenti e di armi da fuoco.

Dojo il bagno in Canal Bianco vi scivola dentro ed annega

Ferrara, 17 agosto Il sedicenne Bortolo Vincenzi di Giovanni, residente alla Oliviera di Fontanegrossa, era sceso nelle acque del Canal Bianco per prendere un bagno. Erano con lui due bambini di sette anni. Dopo essersi immerso fino alla cintola, il bimbo, inerte, inerte in Piazza di Piazza, si è rotolato in un lago di acqua sporca precipitando in acqua, scomparendo e ricomparendo per tre volte. I due fanciulli si davano a corsa pazzo verso l'abitazione per avvertire i familiari e sul posto accorrevano immediatamente l'operaio Renato Forlani che si tuffava varie volte riuscendo per fortuna a recuperare la salma del giovanotto.

I campionati femminili di tuffi

Verona, 17 agosto Organizzati dall'Associazione Nuoto di Verona e dai soci della piscina Lido 1, campionati nazionali femminili di tuffi con i seguenti risultati: Categoria allieve: da metri 1. Pataraco Giuliana (Genova) punti 39.50; da metri 3. Pataraco Giuliana (Genova) punti 29.67; da metri 5. Pataraco Giuliana (Genova) punti 27.83.

Il recupero a Genova del carbone caduto in mare in 70 anni di carichi

Genova, 17 agosto Il Segretario federale si è recato ieri in una calata del porto dove, da oltre sedici anni, si attirano le navi di tutti i paesi del mondo per il normale rifornimento di carbone, rendendosi conto della attività diretta a recuperare il carbone che durante il carico delle navi cadeva in mare. A tutti'oggi sono già state recuperate 33 mila tonnellate di carbone « Cardiff », mentre altre 17 mila verranno recuperate nei prossimi mesi.

Cinque anni di confino ad un immondo giudeo

Padova, 17 agosto La Commissione provinciale di Polizia ha assegnato al confino per la durata di cinque anni il giudeo Baldo Gomez De Silva in Giacomo, di anni 42, abitante in Piazza dei Ribaldi, per essersi reso colpevole di reati contro il buon costume.

LA RADIO

Lunedì 17 Agosto PRIMO PROGRAMMA - 12.20: Radio Sociale - 12.25: Musica operistica (D'ischi) - 14.15: Le prime del cinematografo - 14.30: Quintetto dei Violini - 17.15: Concerto del violinista Matteucci - 17.40: Concerto del mezzo soprano Urban - 19.25: Trenta minuti nel mondo - 20.30: Canzoni di guerra - 20.45: Orchestra Cetra (M.o. Barzizza) - 21.20: Trasmissione dedicata all'Albania - 21.50: Musica brillante (M.o. Petralia).

Petroliera nemica colpita da nostri aerei nel Mediterraneo

(R. G. Luce) La petroliera nemica colpita da nostri aerei nel Mediterraneo.



Roosevelt fa il canzonettista e promette la libertà del mondo

Berlino, 17 agosto Viene commentata ironicamente nei circoli berlinesi una curiosa notizia. Si apprende infatti da Nuova York che l'ultima novità dell'industria radiogramfonica americana è il disco della « Canzone della libertà del mondo », declamata in poesia da Franklin Delano Roosevelt e accompagnata da un commento musicale di uno dei più celebri « jazz » americani. Le parole del testo promettono la libertà ai popoli oppressi dell'Europa, naturalmente a guerra finita. La canzone verrà trasmessa da tutte le stazioni radio degli Stati Uniti. Essa sarà esclusa dai programmi per l'India, per le quali trasmissioni il Presidente Roosevelt desidera un altro testo che attualmente egli stesso sta elaborando.

COMINCIA L'OTTAVA SETTIMANA DELL'OFFENSIVA AD EST

La grande battaglia del Volga preparata dai successi sul Don e sul Sal

A Mosca il messaggio di Roosevelt a Stalin è stato finalmente consegnato E la decisione del Convegno del Cremlino sarebbe una inutile offensiva aerea

Berlino, 17 agosto L'ottava settimana della grande offensiva dell'est è incominciata con una nuova serie di importanti successi. Nell'ansa del Don sono state liquidate le ultime resistenze nemiche creando i presupposti essenziali di decisive operazioni. Anche la branca sinistra della gigantesca tenaglia potrà iniziare brevemente il suo movimento stritolante, mentre quella destra, costituita dalle forze feroce-romene che avanzano lungo la linea ferroviaria a nord del Sal, penetra sempre più in cavità in direzione di Stalingrado.

Marescialli a rapporto

Nel Caucaso tutto procede in modo soddisfacente. Le truppe germaniche ed alleate avanzano in ogni direzione con un cuneo della gigantesca catena montuosa. L'Alto Comando mantiene il più rigoroso riserbo. Però da competenti fonti militari si lascia chiaramente intendere che obiettivi della massiccia offensiva sono stati raggiunti e sono sul punto di essere.

Roosevelt fa il canzonettista e promette la libertà del mondo

Berlino, 17 agosto Viene commentata ironicamente nei circoli berlinesi una curiosa notizia. Si apprende infatti da Nuova York che l'ultima novità dell'industria radiogramfonica americana è il disco della « Canzone della libertà del mondo », declamata in poesia da Franklin Delano Roosevelt e accompagnata da un commento musicale di uno dei più celebri « jazz » americani.

Il Gabinetto peruviano in crisi

Santiago del Cile, 17 agosto Si ha dal Perù che il Ministro dell'Interno e quello degli Affari hanno presentato le loro dimissioni. Sembra che siano imminenti le dimissioni collettive del Gabinetto.

L'Afganistan bombardato da aeroplani inglesi

Ankara, 17 agosto Secondo informazioni qui pervenute, aerei inglesi hanno solvolato il territorio dell'Afganistan, lanciando bombe su località di confine. Si sono avuti sette morti e quattro feriti. Il Governo britannico ha presentato poi le sue scuse a quello di Kabul, pagando una indennità alle famiglie delle vittime.

La grande battaglia del Volga preparata dai successi sul Don e sul Sal

Berlino, 17 agosto L'ottava settimana della grande offensiva dell'est è incominciata con una nuova serie di importanti successi. Nell'ansa del Don sono state liquidate le ultime resistenze nemiche creando i presupposti essenziali di decisive operazioni. Anche la branca sinistra della gigantesca tenaglia potrà iniziare brevemente il suo movimento stritolante, mentre quella destra, costituita dalle forze feroce-romene che avanzano lungo la linea ferroviaria a nord del Sal, penetra sempre più in cavità in direzione di Stalingrado.

Marescialli a rapporto

Nel Caucaso tutto procede in modo soddisfacente. Le truppe germaniche ed alleate avanzano in ogni direzione con un cuneo della gigantesca catena montuosa. L'Alto Comando mantiene il più rigoroso riserbo. Però da competenti fonti militari si lascia chiaramente intendere che obiettivi della massiccia offensiva sono stati raggiunti e sono sul punto di essere.

Roosevelt fa il canzonettista e promette la libertà del mondo

Berlino, 17 agosto Viene commentata ironicamente nei circoli berlinesi una curiosa notizia. Si apprende infatti da Nuova York che l'ultima novità dell'industria radiogramfonica americana è il disco della « Canzone della libertà del mondo », declamata in poesia da Franklin Delano Roosevelt e accompagnata da un commento musicale di uno dei più celebri « jazz » americani.

Il Gabinetto peruviano in crisi

Santiago del Cile, 17 agosto Si ha dal Perù che il Ministro dell'Interno e quello degli Affari hanno presentato le loro dimissioni. Sembra che siano imminenti le dimissioni collettive del Gabinetto.

L'Afganistan bombardato da aeroplani inglesi

Ankara, 17 agosto Secondo informazioni qui pervenute, aerei inglesi hanno solvolato il territorio dell'Afganistan, lanciando bombe su località di confine. Si sono avuti sette morti e quattro feriti. Il Governo britannico ha presentato poi le sue scuse a quello di Kabul, pagando una indennità alle famiglie delle vittime.

LA GRANDE BATTAGLIA DEL VOLGA



Panzane inglesi

Ad Aminabad, nella regione di Nagpur, la polizia ha sequestrato una grossa quantità di « panzane » inglesi, prodotti di pessima qualità. Gli indiani si sono rifiutati di accettare questi prodotti, che sono stati distrutti. I britannici cercano nuovi pretesti per intensificare le sanguinose repressioni e non soltanto contro i patrioti che si sottraggono alla guerra, ma anche contro i membri del Congresso che si rifiutano di aderire alla guerra e che sono anche contro lo stesso Gandhi, il fatto è che da Nuova Delhi si annuncia per radio che Gandhi aveva « compiuto » contro gli inglesi d'accordo con Bose ed altri i « compiti » del suo dovere.

Un morto e un ferito grave per la tragica corsa di un mototurlogiocino

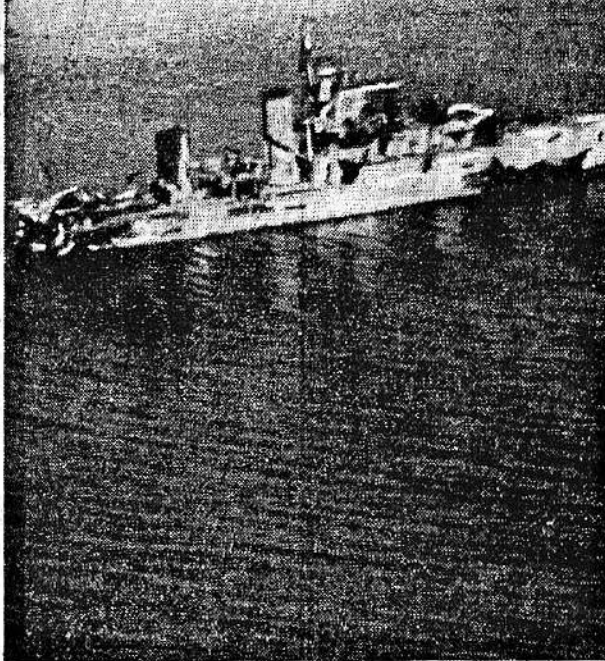
Ferrara, 17 agosto Due chilometri dalla città lungo la strada Adriatica, è accaduto ieri un gravissimo incidente. Due giovani, il S. Martino Ferrarese, Umberto Tognazzi e Giovanni di 19 anni, e Eros Erpicci di Cortina, hanno corso per un tratto a velocità forsennata su un mototurlogiocino guidato dal Tognazzi verso Fontanegrossa. Alla curva del « Doro » il mototurlogiocino ha incontrato un motore di riserva che stava salivando dal piano stradale in un cortile sottostante e andava a fruscio.

Advertisement for 'Macedonia EXTRA' cigarettes, featuring a woman and text promoting the product.

TUTTO IN BACINO DEL DON OCCUPATO

I tre tempi decisivi della vittoria sul mare

Urto iniziale a sud-ovest della Sardegna, frantumazione del convoglio nel Canale di Sicilia, distruzione al largo delle Pelagie



Un incrociatore inglese colpito nella battaglia aeronavale del Mediterraneo. Si notano i gravi danni riportati: la poppa è stata asportata e la prua passata da parte a parte. (Foto Luce)

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)
Base aerea del Mediterraneo centrale, 17 agosto

A guardarla nello scorcio di tempo, a considerarla nella prospettiva dei suoi sviluppi, la battaglia di Ferragosto può essere distinta in tre parti: l'urto iniziale a sud-ovest della Sardegna, la frantumazione del convoglio nella stretta del canale di Sicilia, l'azione di annientamento finale al largo delle isole Pelagie.

Nessuna esitazione

Sono questi i tre tempi che abbiamo vissuto in contatto diretto coi equipaggi bombardieri siluranti, tuffatori e cacciatori — prodigiosi oltre misura in un ciclo operativo che inciderà nella storia della guerra del Mediterraneo come una vittoria giuristica della nostra arma aerea. Tre momenti di una battaglia in cui il convoglio nemico si è difeso prima con i suoi mezzi formidabili di bordo, quindi con i sommergibili, e infine con i caccia di scorta. Si può quindi dire che c'è stata una crescente reazione avversaria man mano che la perdita menomava l'efficienza del convoglio ed esasperavano il dispetto del nemico: la lotta è stata sempre durissima e il proponente dell'avversario tenacemente sostenuto con una massa di mezzi imponenti.

Sedici aerei abbattuti sui fronti del Mediterraneo

Scontri di pattuglie ad El Alamein. Cattura di prigionieri britannici

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 17 agosto il seguente Bollettino N. 812:

L'attività esplorativa è stata sul fronte dell'Egitto più intensa dei giorni precedenti; in scontri di pattuglie abbiamo preso alcuni prigionieri.

Nel corso di numerosi e vivaci duelli fra opposte formazioni da caccia, gli aviatori germanici abbatterono 14 apparecchi britannici.

IncurSIONI dell'aviazione avversaria su Marsa Matrux e Tobruk hanno causato lievi danni: un «Beaufighter» è stato centrato e distrutto dalle artiglierie contreree.

Altro velivolo nemico, attaccato da nostri cacciatori di scorta ad un convoglio, precipitò in fiamme nei pressi delle coste cirenaiche.

Battesimoglorioso di motosiluranti

Dopo due ore che erano giunte alla base esse partirono nella notte all'attacco affondando il «Manchester»

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Base di X, 17 agosto

Piacutosi il furore della battaglia, che per tre intere giornate ha impegnato le nostre veloci e intraprendenti unità sottili in un carosello di scontro, le motosiluranti hanno ricominciato la base di partenza. Sui Mas ritornati sventolano vessilli neri, annunciatori del raggiunto successo. E uno di essi è più grande degli altri, reca un nome e un numero: «Manchester», 10 mila. È l'unità del caposquadriglia capitano di corvetta Giorgio Manuti, che ha colato a picco un baldanzoso e potente incrociatore nemico. Il suo nome è «Manchester».

Le nuove unità d'attacco

Uscite dal cantiere e superato il periodo di addestramento, le motosiluranti dovevano raggiungere la base per iniziare la loro attività a fianco dei Mas, di cui per le caratteristiche generali sono un po' le sorelle maggiori. Era a metà il viaggio: giunse poi l'ordine, che fu eseguito impiegando l'avversità del tempo, di portarsi subito in una base avanzata del Mediterraneo per entrare in azione.

Arrivarvi, rifornirsi di carburante e riparare verso il nemico, fu un lavoro di un paio d'ore al massimo. Un mattino, di una delle nostre motosiluranti ha mandato negli archivi del mare, con tutti i suoi cannoni, la moderna unità nemica.

Uscite dal cantiere e superato il periodo di addestramento, le motosiluranti dovevano raggiungere la base per iniziare la loro attività a fianco dei Mas, di cui per le caratteristiche generali sono un po' le sorelle maggiori. Era a metà il viaggio: giunse poi l'ordine, che fu eseguito impiegando l'avversità del tempo, di portarsi subito in una base avanzata del Mediterraneo per entrare in azione.

Arrivarvi, rifornirsi di carburante e riparare verso il nemico, fu un lavoro di un paio d'ore al massimo. Un mattino, di una delle nostre motosiluranti ha mandato negli archivi del mare, con tutti i suoi cannoni, la moderna unità nemica.

Il tentativo del nemico di ostacolare con bombardamenti di sorpresa sulle nostre basi la preparazione dell'azione bellica non hanno ottenuto alcun risultato apparente perché tutto è stato saggiamente preordinato e l'organizzazione di difesa delle nostre basi ha funzionato normalmente neutralizzando l'attacco nemico come è avvenuto a Tobruk.

Abbiamo visto semplici e modesti aerei rifiutare il sonno e il pasto per assistere gli specialisti nel loro lavoro delicato, importante ma affrettato. Abbiamo visto il pilota di un silurante impegnato contro la sorte che gli impediva di partecipare all'azione, e partire in volo per apprestare alla base del reparto un altro velivolo e giungere lì tempo per spiegare il volo colla sua formazione.

Dissonanze della guerra

A quel giovane che era tutta passione di guerra e di volò il destino ha voluto riservare una fine senza gloria, vittima di un incidente aereo-portfolio. Ci sono nella guerra «terribili dissonanze».

Bon più terribili sono però quelle che denunciano i naufragi inglesi, scordi dai nostri mezzi di soccorso, che ancora sotto l'impressione delle battaglie, sono lentamente ricuperando una coscienza umana. Sembrano inebetiti, soprattutto perché al momento in cui hanno cominciato a soccare le acque del Mediterraneo hanno avuto la sensazione precisa di avvertirsi verso un imminente destino.

Vittoriosa avanzata nel Caucaso

Il disastroso rovescio dei sovietici nel grande arco del fiume dei cosacchi - Attacchi nemici respinti ad oriente di Viasma e presso Rjev

Berlino, 17 agosto

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

A sud del basso Kuban e nella parte nord-occidentale della catena del Caucaso, le nostre truppe avanzano vittoriosamente. Al largo delle coste del Mar Nero, nel corso di attacchi aerei, sono stati abbattuti sei aerei nemici e distrutti cinque apparecchi. Il risultato è stato gravemente danneggiata una grande nave-transporto.

Nella parte nord-orientale della grande ansa del Don, il nemico è stato battuto disastrosamente ed il fiume è stato ovunque raggiunto. Il rastrellamento della zona dai sovietici dispersi è ancora in corso. Tutto il bacino del Don è quindi saldamente nelle mani delle truppe germaniche ed alleate. Impianti ferroviari e traffico del rifornimento nella zona delle retrovie del nemico sono stati nuovamente l'obiettivo di apparecchi germanici da combattimento e da picchiata.

Ad est di Viasma e presso Rjev, truppe di tutte le armi si trovano impegnate in incessanti, duri combattimenti difensivi. Anche ieri sono falliti numerosi attacchi del nemico, che è stato rincacciato, in particolare, in parecchi punti.

Nel settore nord del fronte, pure in parecchi punti, sono stati respinti attacchi nemici e sono state distrutte posizioni di partenza nemiche, con fuoco concentrico.

Nell'area settentrionale, la caccia germanica ha abbattuto, in un combattimento aereo, un velivolo britannico, senza perdita.

Sulle coste della Manica, l'artiglieria pesante dell'esercito ha martellato obiettivi militari nella regione di Dover.

Nel corso di incursioni isolate diurne e notturne, sulla Germania occidentale e in quella britannica, i nostri territori occupati in occidente, sono stati abbattuti quattro apparecchi britannici.

Apparecchi da combattimento germanici hanno bombardato nella scorsa notte, con bombe atrompen-tili e incendiarie, impianti di importanza bellica nell'Inghilterra centrale ed orientale.

In merito agli ultimi sviluppi della situazione militare, da fonte competente si sottolinea innanzitutto che nell'ultimo tratto dell'ansa del Don sono state spazzate e travolte le superstiti resistenze nemiche e che ora vi sono in corso soltanto delle azioni di rastrellamento.

resistenza segna una nuova fase della grande battaglia nel settore Don-Volgga.

Si sottolinea poi la notizia che l'avanzata delle truppe tedesche ed alleate procede rapida a sud del corso inferiore del Kuban. Se ne può dedurre che anche in quel settore le battaglie vanno lentamente ricuperando una coscienza umana.

Tra i risultati più importanti ieri degli attacchi aerei lungo le coste occidentali del Caucaso, si segnalano un grave danneggiamento a colpi di bombe di una nave mercantile di 5 mila tonnellate, ancorata nella rada di Gelandziu e l'affondamento di tre battelli costieri completamente carichi. Altre bombe hanno centrato il molo principale del porto di T'nappe. In questa regione sono stati gravemente danneggiati a colpi di bombe parecchi treni trasportati e le linee ferroviarie sono state interrotte in vari punti. 4 velivoli nemici sono stati distrutti al suolo su un aeroposto.

Le truppe germaniche e alleate che inoltrano il nemico nella regione del Caucaso hanno realizzato altre conquiste territoriali. I combattimenti si sono svolti con l'appoggio dell'arma aerea, che ha martellato feroce le posizioni sovietiche, distruggendo oltre 30 casermetti.

Anche nella regione di Elizia è proseguita l'avanzata delle truppe germaniche. Queste si sono spinte profondamente ormai nella steppa nord orientale della grande ansa del Don: si sono dovute espugnare posizioni nemiche fortemente protette da vasti campi di mine. Una propa delle difficoltà di questi combattimenti si ha quando si pensi

che un solo battaglione di genieri tedeschi nelle giornate del 13 e 14 agosto ha sgombrato o rese innocue ben 2700 mine.

L'aviazione ha instancabilmente ovunque martellato le masse dei sovietici in fuga. Tra l'altro in seguito alla distruzione di due ponti sul Don, forti nuclei di truppe avversarie sono rimasti sulla riva occidentale del fiume e sono diventati facile bersaglio dei bombardieri aerei. Numerosi carri armati e cannoni nonché più di cento convogli sono rimasti distrutti lungo le strade della ritirata sovietica nella giornata di ieri. Tre depositi di munizioni e parecchi depositi di carburante sono stati fatti saltare in aria.

Nella regione di Stalingrado sono state prodotte gravi distruzioni nella rete ferroviaria in mano al nemico e in parecchi edifici e stazioni. La caccia germanica ha abbattuto completamente in tutto il settore 23 velivoli sovietici. Altri 3 sono stati distrutti dall'artiglieria antiaerea.

Il D. N. B. apprende che nel periodo dall'8 al 14 agosto i cacciatori della Luftwaffe hanno abbattuto in combattimento 527 apparecchi sovietici. Altri 107 sono stati abbattuti dalla contraerea. Poiché nel periodo dal 1° all'8 agosto ne erano stati distrutti 664, ne risulta che nella prima quindicina di agosto l'aviazione rossa ha perduto complessivamente 1298 velivoli.

Churchill ascolta a Mosca la storia dei disastri sovietici

Drammatici colloqui al Cremlino - Il viaggio è la prova della estrema gravità della situazione

Berlino, 17 agosto

Churchill — come annunciato giorni fa la stampa di un Paese neutrale — si trova a Mosca. Il D.N.B. dà per certo che il Primo Ministro britannico è giunto nella capitale sovietica giovedì scorso.

Il viaggio deve essere stato piuttosto lungo e complicato: lo si può arguire dal crescente nervosismo con cui il generale Bradley soleva rispondere ieri sera ai rappresentanti della stampa anglo-sassone e neutrale quando andavano ad interpellarlo in merito al famoso messaggio presidenziale. Al lume dei fatti si capisce anche perché l'invito speciale della Casablanca sia stato costretto a tenere in tasca per tanto tempo una così preziosa miscela: egli attendeva l'arrivo di Churchill, insieme con il quale avrebbe dovuto presentarsi a Stalin. Del resto il messaggio non avrebbe potuto essere consegnato prima d'ora, per la semplice ragione che il dittatore russo era assente.

Un comunicato dell'agenzia ufficiale britannica informa che Stalin e Churchill si sono incontrati a Mosca mercoledì scorso e che i colloqui sono durati fino a sabato.

Alle conversazioni hanno preso parte anche l'invitato speciale di Roosevelt, Harriman, come pure Sir Alan Brooke, il generale Wavell, Sir Alexander Cadogan, Molotov ed il maresciallo Voroshilov. La notizia viene pubblicata contemporaneamente a Londra, a Mosca e a Washington. I giornali americani la pubblicano in grande evidenza e segnalano che i colloqui di Mosca sono stati altamente drammatici.

Incarichi bellici a Molotov

Molotov è stato nominato vicepresidente del Consiglio dei Commissari del Popolo con lo specifico incarico di occuparsi delle questioni ritenute alla guerra.

La notizia ha suscitato viva emozione in tutti gli ambienti sovietici, generalmente considerata come un indicio dell'evoluzione della situazione interna ed estera dell'Unione Sovietica.

Il fatto che in piena guerra e in un momento d'estrema pericolo per l'Unione Sovietica Stalin abbia creato per Molotov una carica che lo pone direttamente al proprio fianco con mansioni e autorità più elevate è cosa che non può non destare meraviglia negli ambienti politici sia inglesi che americani.

Non si può non notare che questa cosa di più che un semplice atto di burocrazia interna. Si crede infatti di poter dire che questa nuova carica assegnata a Molotov sia stata voluta dagli alleati che alla conferenza avrebbero fatto la voce grossa e rimproverato alla Russia i suoi disastri militari e a Stalin avrebbero dato la colpa di volere pensare a troppe cose in una volta e lo avrebbero in certo modo tenuto responsabile dei disastri subiti.

E' chiaro insomma che Stalin, nella sua veste di comandante supremo delle Forze Armate, intende dedicare gran parte della sua attività al settore militare. Che pensi addirittura a mettersi senz'altro alla testa dei suoi eserciti, come ha lasciato intendere un generale e ceoslovacco è poco probabile, sebbene a giudizio di uno spunto giudicato da biografo, Essad Bey, egli abbia pressoché sistematiche ambizioni di stratega.

Circa lo scopo del temerario viaggio di Churchill è assai verosimile che abbia ragione lo Ajtonbiadet (il giornale che per primo ha dato la notizia dell'avvenimento) secondo cui il Ministro britannico avrebbe deciso di recarsi a Mosca per le ragioni seguenti: 1° rendersi conto della vera situazione militare ed economica dell'Unione sovietica;

2° convincere Stalin di tenere duro ad ogni costo fino al giorno in cui le potenze anglo-sassoni saranno in grado di aprire un secondo fronte;

3° informare Stalin sul preparato per la creazione di un secondo fronte; 4° informare Stalin sul preparato per la creazione di un secondo fronte.

Il primo Ministro britannico si è deciso al terzo viaggio e si trova a Mosca, ove è giunto lungo la via più lunga, passando cioè dal Cairo e da Teheran, forse anche per rincuorare i comandi degli eserciti britannici dell'Egitto e dell'Iran, che non devono sentirsi offeso tranquilli.

I viaggi di Churchill non devono pensarsi volentieri gli anglosassoni, perché sono sempre conosciuti con altrettante sciagure.

La prima volta che Churchill lasciò Londra per recarsi a conferire con Roosevelt — è salire a bordo del Potomac e la Carta atlantica — di cui ricordarsi ieri l'altro l'anniversario — gli inglesi avevano perduto l'inglorioso Singapore, la Ghibilterra del Pacifico.

La seconda volta il Premier inglese si presentò alla Casa Bianca per conferire, col Presidente degli Stati Uniti quando oltre 33 mila inglesi si arrendevano quasi senza combattere a Tobruk e gli altri soldati di Auchinleck iniziavano quella rapida fuga in Egitto che doveva arrestarsi soltanto dopo più di 600 chilometri.

Quattro giorni o sono infine, il terzo viaggio di Churchill si conclude a Mosca mentre il grande convoglio britannico, potentemente scortato per forzare il Canale di Sicilia, era pressoché annientato.

Ancora una volta il Premier reca agli alleati il dono di una divisione britannica. Può essere un destino, ma non è un destino allegra. I russi, per ricambiargli la cortesia e per non mortificare Churchill, che cosa possono fare? Cucirli, come si ritirano a sud del Kuban, e nel Caucaso settentrionale.



Colonna motorizzata italiana affluisce sul fronte egiziano. (R. G. Luce)

Mirko Giobbe

L'avventura subita lungo la via dell'impero britannico nelle acque italiane è per essi un significativo simbolo, l'annuncio d'un tesoro di destino, d'una inconfutabile realtà già in atto.

La guerra nel Pacifico

Sconfitta americana nel cielo delle Salomone

(NOTIZIA SPECIALE)

Tokio, 17 agosto

Questi giorni registrano alcuni sismologici disastri: il fatto che la Reuter sulla battaglia delle Salomone che parlano delle «terribili perdite subite dagli alleati». Un resoconto dell'invio speciale della Reuter presso una base del Pacifico del sud, ora pubblicato, rivela che i paracadutisti americani partecipanti all'attacco delle Isole Salomone hanno subito perdite che in proporzione al loro numero, possono essere definite tremende. L'invio speciale sottolinea che «eroici ma inutili» notando anche la possibilità che «le sorti della battaglia debbono essere necessariamente alterate».

Nel cielo delle Isole Salomone si è svolto un violento combattimento aereo tra apparecchi nipponici e nordamericani, durante il quale sono stati abbattuti 17 apparecchi statunitensi. Due soli velivoli giapponesi non sono rientrati alle basi.

Reparti aerei nipponici hanno nuovamente bombardato efficacemente basi aeree dell'Australia settentrionale. Le attrezzature belliche di Townsville, Cairns, Wyndham, Porto Darwin e Port Hedland sono state ripetutamente colpite e seriamente danneggiate. A Townsville sono stati incendiati depositi di carburante. Al largo di Wyndham apparecchi da picchiata giapponesi hanno affondato un piroscafo da carico di 6000 tonnellate.

E' stato inoltre condotto un nuovo attacco aereo su Fort Moresby di particolare violenza. Depositi commerciali e di munizioni sono saltati.

I sommergibili nipponici operanti nelle acque australiane hanno colato a picco dalla seconda metà di luglio alla prima metà di agosto 10 navi avversarie stazzanti approssimativamente 90 mila tonnellate.

E' stato nominato il nuovo capo di Stato Maggiore delle Forze giapponesi in Cina: è il generale Kawabe che sostituirà il generale Ushiroku che assume un comando in patria.

Michele Corsi

Churchill ascolta a Mosca la storia dei disastri sovietici

Drammatici colloqui al Cremlino - Il viaggio è la prova della estrema gravità della situazione

Berlino, 17 agosto

Churchill — come annunciato giorni fa la stampa di un Paese neutrale — si trova a Mosca. Il D.N.B. dà per certo che il Primo Ministro britannico è giunto nella capitale sovietica giovedì scorso.

Il viaggio deve essere stato piuttosto lungo e complicato: lo si può arguire dal crescente nervosismo con cui il generale Bradley soleva rispondere ieri sera ai rappresentanti della stampa anglo-sassone e neutrale quando andavano ad interpellarlo in merito al famoso messaggio presidenziale. Al lume dei fatti si capisce anche perché l'invito speciale della Casablanca sia stato costretto a tenere in tasca per tanto tempo una così preziosa miscela: egli attendeva l'arrivo di Churchill, insieme con il quale avrebbe dovuto presentarsi a Stalin. Del resto il messaggio non avrebbe potuto essere consegnato prima d'ora, per la semplice ragione che il dittatore russo era assente.

Un comunicato dell'agenzia ufficiale britannica informa che Stalin e Churchill si sono incontrati a Mosca mercoledì scorso e che i colloqui sono durati fino a sabato.

Alle conversazioni hanno preso parte anche l'invitato speciale di Roosevelt, Harriman, come pure Sir Alan Brooke, il generale Wavell, Sir Alexander Cadogan, Molotov ed il maresciallo Voroshilov. La notizia viene pubblicata contemporaneamente a Londra, a Mosca e a Washington. I giornali americani la pubblicano in grande evidenza e segnalano che i colloqui di Mosca sono stati altamente drammatici.

Incarichi bellici a Molotov

Molotov è stato nominato vicepresidente del Consiglio dei Commissari del Popolo con lo specifico incarico di occuparsi delle questioni ritenute alla guerra.

La notizia ha suscitato viva emozione in tutti gli ambienti sovietici, generalmente considerata come un indicio dell'evoluzione della situazione interna ed estera dell'Unione Sovietica.

Il fatto che in piena guerra e in un momento d'estrema pericolo per l'Unione Sovietica Stalin abbia creato per Molotov una carica che lo pone direttamente al proprio fianco con mansioni e autorità più elevate è cosa che non può non destare meraviglia negli ambienti politici sia inglesi che americani.

Non si può non notare che questa cosa di più che un semplice atto di burocrazia interna. Si crede infatti di poter dire che questa nuova carica assegnata a Molotov sia stata voluta dagli alleati che alla conferenza avrebbero fatto la voce grossa e rimproverato alla Russia i suoi disastri militari e a Stalin avrebbero dato la colpa di volere pensare a troppe cose in una volta e lo avrebbero in certo modo tenuto responsabile dei disastri subiti.

E' chiaro insomma che Stalin, nella sua veste di comandante supremo delle Forze Armate, intende dedicare gran parte della sua attività al settore militare. Che pensi addirittura a mettersi senz'altro alla testa dei suoi eserciti, come ha lasciato intendere un generale e ceoslovacco è poco probabile, sebbene a giudizio di uno spunto giudicato da biografo, Essad Bey, egli abbia pressoché sistematiche ambizioni di stratega.

Circa lo scopo del temerario viaggio di Churchill è assai verosimile che abbia ragione lo Ajtonbiadet (il giornale che per primo ha dato la notizia dell'avvenimento) secondo cui il Ministro britannico avrebbe deciso di recarsi a Mosca per le ragioni seguenti: 1° rendersi conto della vera situazione militare ed economica dell'Unione sovietica;

2° convincere Stalin di tenere duro ad ogni costo fino al giorno in cui le potenze anglo-sassoni saranno in grado di aprire un secondo fronte;

3° informare Stalin sul preparato per la creazione di un secondo fronte; 4° informare Stalin sul preparato per la creazione di un secondo fronte.

Il primo Ministro britannico si è deciso al terzo viaggio e si trova a Mosca, ove è giunto lungo la via più lunga, passando cioè dal Cairo e da Teheran, forse anche per rincuorare i comandi degli eserciti britannici dell'Egitto e dell'Iran, che non devono sentirsi offeso tranquilli.

I viaggi di Churchill non devono pensarsi volentieri gli anglosassoni, perché sono sempre conosciuti con altrettante sciagure.

La prima volta che Churchill lasciò Londra per recarsi a conferire con Roosevelt — è salire a bordo del Potomac e la Carta atlantica — di cui ricordarsi ieri l'altro l'anniversario — gli inglesi avevano perduto l'inglorioso Singapore, la Ghibilterra del Pacifico.

La seconda volta il Premier inglese si presentò alla Casa Bianca per conferire, col Presidente degli Stati Uniti quando oltre 33 mila inglesi si arrendevano quasi senza combattere a Tobruk e gli altri soldati di Auchinleck iniziavano quella rapida fuga in Egitto che doveva arrestarsi soltanto dopo più di 600 chilometri.

Quattro giorni o sono infine, il terzo viaggio di Churchill si conclude a Mosca mentre il grande convoglio britannico, potentemente scortato per forzare il Canale di Sicilia, era pressoché annientato.

Ancora una volta il Premier reca agli alleati il dono di una divisione britannica. Può essere un destino, ma non è un destino allegra. I russi, per ricambiargli la cortesia e per non mortificare Churchill, che cosa possono fare? Cucirli, come si ritirano a sud del Kuban, e nel Caucaso settentrionale.



La portaerei illustrata che dopo la battaglia nel Mediterraneo è riparata a Gibilterra scagliata nello scafo a prora e a poppa, al ponte di volo e senza una torce binata.

La madre sulla soglia

Non fu necessario che don Settimio arrivasse a parlare: facevano due mesi fra poco che Leopoldo non scriveva, le donne ogni mattina indugiavano a rimirare dalla parte dove un anno prima lo avevano veduto scomparire...

Fu Battista che venne sulla soglia di cucina e annunciò pieno di stupore anche lui: «Venite a vedere, mi sembra il piovano».

Con un colpo, tutte le tre donne caddero sull'aria: il prete veniva su adagio, ogni tanto si soffermava come se la pietra da fare lo sgommentasse...

Maddalena s'era messa a piangere, grosse lacrime mute le sfacciacavano sulle ciglia incalzate da lacrime ancora più fitte...

Udiva con l'immaginazione scapigliata sul sentiero che menava al podere, era proprio il passo risentito di Leopoldo. Bisognava che si alzasse, il cuore volava incontro al figlio che tra poco avrebbe bussato alla soglia...

Quando don Settimio ebbe finito, l'Artemisia si buttò singhiozzando sulle spalle della madre, ma la madre la respinse, osservò con la sua voce fredda e convinta: «No, è vero, Leopoldo ritornerà».

«Ma mamma!», disse. «Ecco mi mamma», disse. «Ma mamma!», disse.

to, lo avrebbero udito che di lontano chiamava: — Mammal mammal — per farsi aprire. Battista la canzonava: s'era fatto grande.

C'era un'altra guerra quando Battista parlò. Maddalena stava in precipitazione per il figlio, ogni mattina di sull'aria rimirava con segreta apprensione dalla parte dove il ragazzo era partito...

Anche questa guerra era finita, i giornali lo scrivevano tutti, mettevano sempre i ritratti dei generali vittoriosi. Cominciavano i congedi delle classi. Fu a un'ora tardissima di notte che Battista tornò.

«Non ricordo come se la sua cavata, ma ho ancor presente, quasi fosse ieri, lo sguardo terrorizzato di Lansting, Ministro degli esteri degli U. S. A.»

«Questo è Leopoldo che ritorna — sobbalzò la vecchia. — Lo sentivo che un giorno sarebbe tornato».

«Udiva con l'immaginazione scapigliata sul sentiero che menava al podere, era proprio il passo risentito di Leopoldo. Bisognava che si alzasse, il cuore volava incontro al figlio che tra poco avrebbe bussato alla soglia».

«Ma non lo aveva udito nel deserto silenzio della notte, tutti questi anni lei soltanto aveva aspettato senza dubitare. E ora che tornava avrebbe trovato lei sulla soglia. Compiva ogni movimento con una volontà lucida e spietata».

«Ma mamma!», disse. «Ecco mi mamma», disse. «Ma mamma!», disse.

RIEVOCAZIONI MENTRE I TEDESCHI SFILANO A PARIGI

I colpevoli di Versailles visti dall'americano Lansing

Peccatori contro Dio, delinquenti contro gli uomini - Ritratti di Clemenceau e Lloyd George schizzati senza riguardi - Come il "Tigre", giocò Wilson

Sono entrato nella fastosa sede di un grande giornale parigino — ci ripensavo leggendo che le colonne motorizzate del vallo atlantico hanno sfilato per otto ore dall'Stoile alla Concordia — la sera della firma del Trattato di Versailles. Credo di trovare anche l'aria di ebbrezza più stordita che stordente, di cui le vie e le canzoni erano piene.

«Il direttore desidera un articolo che sia più pessimista di d'altro, rimando, diceva il redattore di politica estera. Domani avremo una telefonata fulminante di Clemenceau, che lascerà, al solito, il tempo che trona! Ma il direttore è impressionato dell'amore nero di Foch da una parte e degli anglo-americani dall'altra».

«Non ricordo come se la sua cavata, ma ho ancor presente, quasi fosse ieri, lo sguardo terrorizzato di Lansting, Ministro degli esteri degli U. S. A.»

«Questo è Leopoldo che ritorna — sobbalzò la vecchia. — Lo sentivo che un giorno sarebbe tornato».

te si trovano. Sono stati fissati confini di certi Stati europei sulla carta geografica con leggerezza e con ignoranza incomparabili. Lloyd George, durante le discussioni del trattato di Versailles, irritava le persone serie quando cambiava opinione, appena ne intravedeva la convenienza per il suo Paese.

«Per la verità, i successi parigini di Lloyd George non sono suoi, ma sono dovuti ai consigli misurati di Balfour, che egli ebbe però la saggezza di seguire. Per chi lo dimenticherà in avvenire, il Consiglio dei Dieci era composto di: Lloyd George e Balfour; Clemenceau e Pichon; Orlando e Sonnino; barone Makino e barone Matsui, Wilson e me».

«Quando io mi permisi di commentare quel che mi aveva detto in confidenza un delegato britannico e la Società delle Nazioni sono per perpetuare le condizioni del trattato, ecco il suo unico but: Wilson mi ha risposto: — Noi adesso torniamo a casa e non impicciamo più di infangoli europei. Noi americani, com'è giusto, non siamo abili giocatori come gli inglesi ed i francesi».

«Quando io mi permisi di commentare quel che mi aveva detto in confidenza un delegato britannico e la Società delle Nazioni sono per perpetuare le condizioni del trattato, ecco il suo unico but: Wilson mi ha risposto: — Noi adesso torniamo a casa e non impicciamo più di infangoli europei».

«Il buon Lansing, figura di contadino bonario, usato sugli scudi della Casa Bianca con un incarico altissimo che cercò di sperire con la massima di buona volontà, con rettitudine limitata dall'interesse americano (specie per le questioni del Pacifico), le uniche che egli sentisse e capisse».

«Quel che egli aveva previsto, si è avverato con esattezza matematica: per otto ore le truppe tedesche sono passate sull'asfalto di Parigi, condotte a mano per boulevard dalle ombre dei grandi colpevoli: Clemenceau e soci, gli artefici primi di questa seconda guerra immane».

«Quel che egli aveva previsto, si è avverato con esattezza matematica: per otto ore le truppe tedesche sono passate sull'asfalto di Parigi, condotte a mano per boulevard dalle ombre dei grandi colpevoli: Clemenceau e soci, gli artefici primi di questa seconda guerra immane».

tuato Wilson, e non per rispetto, ma per opportunismo. Una volta ferì con una frase il maresciallo Foch, che, in presenza di tutti i delegati, gli rispose con estrema energia. Clemenceau era un omico, non aveva qualità di uomo di Stato; pensava al successo immediato, non badava molto all'avvenire.

«Per la verità, i successi parigini di Lloyd George non sono suoi, ma sono dovuti ai consigli misurati di Balfour, che egli ebbe però la saggezza di seguire. Per chi lo dimenticherà in avvenire, il Consiglio dei Dieci era composto di: Lloyd George e Balfour; Clemenceau e Pichon; Orlando e Sonnino; barone Makino e barone Matsui, Wilson e me».

«Quando io mi permisi di commentare quel che mi aveva detto in confidenza un delegato britannico e la Società delle Nazioni sono per perpetuare le condizioni del trattato, ecco il suo unico but: Wilson mi ha risposto: — Noi adesso torniamo a casa e non impicciamo più di infangoli europei».

«Quando io mi permisi di commentare quel che mi aveva detto in confidenza un delegato britannico e la Società delle Nazioni sono per perpetuare le condizioni del trattato, ecco il suo unico but: Wilson mi ha risposto: — Noi adesso torniamo a casa e non impicciamo più di infangoli europei».

«Il buon Lansing, figura di contadino bonario, usato sugli scudi della Casa Bianca con un incarico altissimo che cercò di sperire con la massima di buona volontà, con rettitudine limitata dall'interesse americano (specie per le questioni del Pacifico), le uniche che egli sentisse e capisse».

«Quel che egli aveva previsto, si è avverato con esattezza matematica: per otto ore le truppe tedesche sono passate sull'asfalto di Parigi, condotte a mano per boulevard dalle ombre dei grandi colpevoli: Clemenceau e soci, gli artefici primi di questa seconda guerra immane».

«Quel che egli aveva previsto, si è avverato con esattezza matematica: per otto ore le truppe tedesche sono passate sull'asfalto di Parigi, condotte a mano per boulevard dalle ombre dei grandi colpevoli: Clemenceau e soci, gli artefici primi di questa seconda guerra immane».



Truppe celeri tedesche lanciate in tutte le direzioni all'inseguimento del nemico. Foto dell'inviato di guerra Gehrman (Hoffmann)

«Il direttore desidera un articolo che sia più pessimista di d'altro, rimando, diceva il redattore di politica estera. Domani avremo una telefonata fulminante di Clemenceau, che lascerà, al solito, il tempo che trona! Ma il direttore è impressionato dell'amore nero di Foch da una parte e degli anglo-americani dall'altra».

Avvenimenti sportivi

Calcio

Ripresa del Bologna. Nella giornata di ieri tutti i giocatori del Bologna sono rientrati in allenamento. Il direttore del calcio, G. Forlì, ha convocato per il 20 agosto il primo allenamento della squadra bolognese.

Pallacanestro

La Coppa San Giorgio. Dopo il torneo cestistico femminile per la coppa Luigi Rocchini vinto come è noto sabato dalla Piacenza, si è disputata la Coppa San Giorgio, nella finale ha battuto il G. A. Forlì per 14 a 9.

Pugilato

Il Direttore della F.P.I. ha approvato la trasformazione dell'attuale classifica dei pugili dilettanti (prima, seconda, terza, quarta e novella) in: dilettanti assoluti e dilettanti dilettanti.

Parthenon ed acquisti della Fiorentina

Alla chiusura della lista di trasferimento dei giocatori di calcio si apprende che la Fiorentina ha ceduto 4 seguenti giocatori: Baldini, Bertoni, Berti, Gialini.

Fugilato

Il Direttore della F.P.I. ha approvato la trasformazione dell'attuale classifica dei pugili dilettanti (prima, seconda, terza, quarta e novella) in: dilettanti assoluti e dilettanti dilettanti.

Parthenon ed acquisti della Fiorentina

Alla chiusura della lista di trasferimento dei giocatori di calcio si apprende che la Fiorentina ha ceduto 4 seguenti giocatori: Baldini, Bertoni, Berti, Gialini.

Fugilato

Il Direttore della F.P.I. ha approvato la trasformazione dell'attuale classifica dei pugili dilettanti (prima, seconda, terza, quarta e novella) in: dilettanti assoluti e dilettanti dilettanti.

Parthenon ed acquisti della Fiorentina

Alla chiusura della lista di trasferimento dei giocatori di calcio si apprende che la Fiorentina ha ceduto 4 seguenti giocatori: Baldini, Bertoni, Berti, Gialini.

Fugilato

Il Direttore della F.P.I. ha approvato la trasformazione dell'attuale classifica dei pugili dilettanti (prima, seconda, terza, quarta e novella) in: dilettanti assoluti e dilettanti dilettanti.

Parthenon ed acquisti della Fiorentina

Alla chiusura della lista di trasferimento dei giocatori di calcio si apprende che la Fiorentina ha ceduto 4 seguenti giocatori: Baldini, Bertoni, Berti, Gialini.

Fugilato

Il Direttore della F.P.I. ha approvato la trasformazione dell'attuale classifica dei pugili dilettanti (prima, seconda, terza, quarta e novella) in: dilettanti assoluti e dilettanti dilettanti.

Parthenon ed acquisti della Fiorentina

Alla chiusura della lista di trasferimento dei giocatori di calcio si apprende che la Fiorentina ha ceduto 4 seguenti giocatori: Baldini, Bertoni, Berti, Gialini.

LA RADIO. PRIMO PROGRAMMA - 12.20: Musica operistica (Diachi) - 13.20: Orchestra della canzone (M.O. Angeli) - 14.15: Orchestra (M.O. Manno) - 15.10: Musica di danza (M.O. Manno) - 16.15: Orchestra d'archi (M.O. Spagnoli) - 20.45: La Walchira di Wagner (M.O. La Rosa Paroli).

PICCOLI AVVISI. Minimo 10 parole ogni avviso. Si ricevono 2° piano la UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S. A. Telefono 26-90.

ABBONATEVI alla Biblioteca circolante Via Galliera 15 - Tutte le novità. A FIDIANI importante lavoro stampaggio con saldatore obliquo ad officina ottimamente attrezzata.

ABBONATEVI alla Biblioteca circolante Via Galliera 15 - Tutte le novità. A FIDIANI importante lavoro stampaggio con saldatore obliquo ad officina ottimamente attrezzata.

ABBONATEVI alla Biblioteca circolante Via Galliera 15 - Tutte le novità. A FIDIANI importante lavoro stampaggio con saldatore obliquo ad officina ottimamente attrezzata.

ABBONATEVI alla Biblioteca circolante Via Galliera 15 - Tutte le novità. A FIDIANI importante lavoro stampaggio con saldatore obliquo ad officina ottimamente attrezzata.

ABBONATEVI alla Biblioteca circolante Via Galliera 15 - Tutte le novità. A FIDIANI importante lavoro stampaggio con saldatore obliquo ad officina ottimamente attrezzata.

ABBONATEVI alla Biblioteca circolante Via Galliera 15 - Tutte le novità. A FIDIANI importante lavoro stampaggio con saldatore obliquo ad officina ottimamente attrezzata.

ABBONATEVI alla Biblioteca circolante Via Galliera 15 - Tutte le novità. A FIDIANI importante lavoro stampaggio con saldatore obliquo ad officina ottimamente attrezzata.

ABBONATEVI alla Biblioteca circolante Via Galliera 15 - Tutte le novità. A FIDIANI importante lavoro stampaggio con saldatore obliquo ad officina ottimamente attrezzata.

ABBONATEVI alla Biblioteca circolante Via Galliera 15 - Tutte le novità. A FIDIANI importante lavoro stampaggio con saldatore obliquo ad officina ottimamente attrezzata.

ABBONATEVI alla Biblioteca circolante Via Galliera 15 - Tutte le novità. A FIDIANI importante lavoro stampaggio con saldatore obliquo ad officina ottimamente attrezzata.

GAJANUS TRA MAESTRI CANTANTI E PUBBLICO

Squareci di vita dinamica di un finto sedentario

Il caso clamoroso di una critica sognata e scritta prima della recita - Altre monellerie - La sera che fui fischiato - Un tenore che mi "voleva aspettare, per la strada"

«Il principio, non ci si fa caso? Poi, col ripetersi del fenomeno, uno che sia abituato a pensare al caso proprio finisce per dire: ma allora è proprio vero che diventando antichi, cioè gente di un'altra generazione, la vita si vive più di passato che di futuro; è proprio vero che si incomincia a trovarsi a tu per tu col ricordo. Quel giorno che mi venne a ricordare è a quanto la memoria? Non c'è più dubbio: il diavoleto dei tuoi anni di una volta alza la testa e talora anche la cresta e ti senti pungere da una grande voglia di raccontare. Volontario indietro ti par di vedere il tuo passato come una casa con centinaia e centinaia di finestre; e ad ognuna di esse, affacciarsi un ricordo, una storia, un aneddoto, una grande voglia di raccontare. Volontario indietro ti par di vedere il tuo passato come una casa con centinaia e centinaia di finestre; e ad ognuna di esse, affacciarsi un ricordo, una storia, un aneddoto, una grande voglia di raccontare».

«Il principio, non ci si fa caso? Poi, col ripetersi del fenomeno, uno che sia abituato a pensare al caso proprio finisce per dire: ma allora è proprio vero che diventando antichi, cioè gente di un'altra generazione, la vita si vive più di passato che di futuro; è proprio vero che si incomincia a trovarsi a tu per tu col ricordo. Quel giorno che mi venne a ricordare è a quanto la memoria? Non c'è più dubbio: il diavoleto dei tuoi anni di una volta alza la testa e talora anche la cresta e ti senti pungere da una grande voglia di raccontare. Volontario indietro ti par di vedere il tuo passato come una casa con centinaia e centinaia di finestre; e ad ognuna di esse, affacciarsi un ricordo, una storia, un aneddoto, una grande voglia di raccontare».

«Il principio, non ci si fa caso? Poi, col ripetersi del fenomeno, uno che sia abituato a pensare al caso proprio finisce per dire: ma allora è proprio vero che diventando antichi, cioè gente di un'altra generazione, la vita si vive più di passato che di futuro; è proprio vero che si incomincia a trovarsi a tu per tu col ricordo. Quel giorno che mi venne a ricordare è a quanto la memoria? Non c'è più dubbio: il diavoleto dei tuoi anni di una volta alza la testa e talora anche la cresta e ti senti pungere da una grande voglia di raccontare. Volontario indietro ti par di vedere il tuo passato come una casa con centinaia e centinaia di finestre; e ad ognuna di esse, affacciarsi un ricordo, una storia, un aneddoto, una grande voglia di raccontare».

«Il principio, non ci si fa caso? Poi, col ripetersi del fenomeno, uno che sia abituato a pensare al caso proprio finisce per dire: ma allora è proprio vero che diventando antichi, cioè gente di un'altra generazione, la vita si vive più di passato che di futuro; è proprio vero che si incomincia a trovarsi a tu per tu col ricordo. Quel giorno che mi venne a ricordare è a quanto la memoria? Non c'è più dubbio: il diavoleto dei tuoi anni di una volta alza la testa e talora anche la cresta e ti senti pungere da una grande voglia di raccontare. Volontario indietro ti par di vedere il tuo passato come una casa con centinaia e centinaia di finestre; e ad ognuna di esse, affacciarsi un ricordo, una storia, un aneddoto, una grande voglia di raccontare».

«Il principio, non ci si fa caso? Poi, col ripetersi del fenomeno, uno che sia abituato a pensare al caso proprio finisce per dire: ma allora è proprio vero che diventando antichi, cioè gente di un'altra generazione, la vita si vive più di passato che di futuro; è proprio vero che si incomincia a trovarsi a tu per tu col ricordo. Quel giorno che mi venne a ricordare è a quanto la memoria? Non c'è più dubbio: il diavoleto dei tuoi anni di una volta alza la testa e talora anche la cresta e ti senti pungere da una grande voglia di raccontare. Volontario indietro ti par di vedere il tuo passato come una casa con centinaia e centinaia di finestre; e ad ognuna di esse, affacciarsi un ricordo, una storia, un aneddoto, una grande voglia di raccontare».

«Il principio, non ci si fa caso? Poi, col ripetersi del fenomeno, uno che sia abituato a pensare al caso proprio finisce per dire: ma allora è proprio vero che diventando antichi, cioè gente di un'altra generazione, la vita si vive più di passato che di futuro; è proprio vero che si incomincia a trovarsi a tu per tu col ricordo. Quel giorno che mi venne a ricordare è a quanto la memoria? Non c'è più dubbio: il diavoleto dei tuoi anni di una volta alza la testa e talora anche la cresta e ti senti pungere da una grande voglia di raccontare. Volontario indietro ti par di vedere il tuo passato come una casa con centinaia e centinaia di finestre; e ad ognuna di esse, affacciarsi un ricordo, una storia, un aneddoto, una grande voglia di raccontare».

ABBONATEVI alla Biblioteca circolante Via Galliera 15 - Tutte le novità. A FIDIANI importante lavoro stampaggio con saldatore obliquo ad officina ottimamente attrezzata.

ABBONATEVI alla Biblioteca circolante Via Galliera 15 - Tutte le novità. A FIDIANI importante lavoro stampaggio con saldatore obliquo ad officina ottimamente attrezzata.

ABBONATEVI alla Biblioteca circolante Via Galliera 15 - Tutte le novità. A FIDIANI importante lavoro stampaggio con saldatore obliquo ad officina ottimamente attrezzata.

ELETTISSIMI

LA RIVOLTA IN INDIA

Anche la lega dei musulmani si schiera contro gli oppressori britannici

Nuovi sanguinosi scontri fra i dimostranti e la polizia - Le camere di commercio di Bombay e di Nuova Delhi si schierano apertamente nel movimento

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

Bangkok, 17 agosto

La riunione del Comitato della Lega musulmana dell'India, che doveva avere luogo domenica 16, è stata rinviata all'ultimo momento. Essa si svolgerà per oggi a Bombay per decidere l'atteggiamento da assumere.

È molto sintomatico che i musulmani abbiano scelto per sede di questa importantissima riunione la stessa città dove, appena una settimana fa, tennero la loro riunione i cinquemila dirigenti del Partito del Congresso. Ciò è una nuova conferma della fondatezza dei timori manifestati dal potere britannico circa le reazioni che stanno per essere prese dai musulmani.

La morte di Desay

La notizia della morte del segretario di Gandhi, Desay Mahadev, ha prodotto la più profonda impressione non soltanto a Bombay, ma in tutti i centri che al più alto grado il Governo vicereale abbia fatto del tutto per tenerla nascosta. Desay Mahadev godeva fino al momento del suo ingresso in carcere di ottima salute. Un medico suo amico ha dichiarato che esattamente da escludere che egli soffrisse di cuore.

L'ipotesi che trova maggiore credito è quella che Desay Mahadev sia stato avvelenato. Questo nuovo delitto non ha fatto che ispirare maggiormente ai dimostranti il desiderio del loro odio per gli oppressori. Nel riportare le varie notizie che provengono dall'India, l'agenzia africana britannica, rendendosi conto dell'impressione suscitata in tutto il mondo indiano, ha voluto, per la morte del segretario di Gandhi, insistere nella versione della « debolezza cardiaca » di cui il Desay sarebbe rimasto vittima. È questo evidentemente un nuovo metodo del potere britannico di nascondere il suo vero scopo. Desay Mahadev era un uomo che serviva per spiegare la ragione di certe misteriose scomparse di personalità particolarmente incombenti per il governo inglese. E l'insistenza con la quale si ritorna sull'argomento non che deve maggior fondamento ai legittimi sospetti del mondo indiano che tiene ora per la sorte di tutti i capi imprigionati e dello stesso Mahatma.

Una colonna di dimostranti, superando vari sbarramenti di truppe, è riuscita a insediarsi a raggiungere Malabar Hill, il quartiere più elegante di Bombay, abitato quasi esclusivamente da alti funzionari e da ricchi inglesi. I dimostranti hanno percorso via via le principali arterie, gettando sassi di Desay Mahadev e lanciando sassi contro i vetri di alcune palazzine che sono andati in frantumi. Alle fine la polizia è riuscita a spingere indietro i dimostranti e a farli sloggiare con la forza.

Un altro conflitto è avvenuto nei pressi del Municipal Office che era custodito da reparti di fanteria e di cavalleria. Anche qui si sono avute le solite scene di violenza selvaggia da parte della polizia che ha caricato le cariche con gas lacrimogeno. Alcuni agenti e molti dimostranti sono rimasti feriti. Una turba di manifestanti proceduti da cartelloni sui quali era scritto: « Fuori gli inglesi » e « Viva l'India libera! » è stata affrontata dalla truppa sul ponte che unisce l'isola di Salsette alla terra ferma.

I dimostranti hanno iniziato una lotta serrata contro la truppa accorsa da una vicina caserma per sostenere la polizia che stava per essere sopraffatta. Il conflitto è stato accanito. Molti agenti che tentavano d'impossessarsi dei cartelloni sono rimasti feriti. Soltanto dopo l'arrivo di altri rinforzi è stato possibile sbarrare la folla.

Manifestazioni si sono pure riputate a Calcutta, dove una imponente massa di dimostranti ha sfilato per le vie della città, a Madras, ed a Nuova Delhi. Il capo dei liberali indiani Sapru ha dichiarato che se il Governo inglese continuerà nel tentativo di soffocare con la violenza la campagna di disobbedienza civile, l'ira del popolo indiano non riuscirà a limitarsi ad accademici cose anche più gravi.

Nella sola città di Madras il piombo della polizia, che ha sparato a lungo e all'impazzita contro la folla, ha causato altre vittime. Il numero dei feriti è elevatissimo. Il tumulto ha avuto origine dall'arresto di quattro nazionalisti, operato dalla polizia inglese, e dalla violenza ondata di indignazione popolare che ne è seguita. È stato ordinato il coprifuoco per una settimana.

Disparci da fonte neutrale informano da Londra che continuano in Inghilterra le critiche all'opera svolta dal Governo inglese nell'India per reprimere il moto rivoluzionario nazionalista. Particolarmente aspri sono i rilievi che vengono fatti intorno all'arresto di Gandhi e degli altri capi del Congresso. Uno specialista dei problemi indiani, Mohan Roy, in una conferenza tenuta alla radio, ha detto tra l'altro: « La situazione indiana può essere paragonata ad un vulcano. La presente campagna civile non è stata ordinata da Gandhi, ma è stata il brusco arresto del Mahatma a farla scattare spontaneamente e il popolo. È da ritenere che una politica di corte veduta da parte del Governo dell'India la cattura di Gandhi prima che egli scrivesse la sua lettera al Viceré ».

L'atteggiamento dei comunisti

Corrispondenti giapponesi informano che per la prima volta nella storia indiana, le Camere di commercio indiane a Bombay e Nuova Delhi si sono pronunciate a favore della campagna per l'indipendenza dell'India, schierandosi dalla parte del movimento diretto contro l'oppressione britannica.

All'ultima ora si apprende che il Comitato della Lega musulmana si

è riunito in seduta segreta oggi a Bombay ed ha discusso per tre ore la recente decisione adottata dal Governo nonché gli eventi che la hanno seguita.

Elemento di sorpresa è stato — a quanto si apprende — l'atteggiamento dei comunisti indiani che si sono nettamente schierati dalla parte del Congresso ed hanno chiesto ai comunisti inglesi di appoggiare il movimento per l'indipendenza dell'India.

L'agenzia Reuter trasmette da Bombay: Il comitato esecutivo della Dieta musulmana pan-indiana che doveva riunirsi oggi lunedì ha rinunciato a riunirsi a causa del comitato occupato dalle operazioni dei musulmani indiani in seguito all'arresto di Gandhi e dei capi del Congresso, ed esaminerà quindi il progetto di risoluzione che sarà redatto dal sottocomitato nominato a tale uopo.

Infirma stesera un corrispondente che i tentativi compiuti in questi ultimi giorni denunciano chiaramente che la situazione indiana non è buona e generalmente si è

antibritannici. Tre capi indiani, ciascuno per proprio conto e seguendo una propria linea di condotta hanno compiuto dei passi al fine di far cessare almeno la tremenda tensione determinata fra gli indiani e le autorità britanniche. Tej Bahadur Sapru, il noto liberale indiano, ha chiesto al Governo britannico di inviare immediatamente una delegazione per addossare ad un accordo. Dal canto suo il capo muomattano Gimak ha esortato i suoi seguaci muomattani dal cessare l'accordo con gli inglesi, qualora questi ultimi cercino di raggiungere la pace con il Partito del Congresso, a spese degli stessi muomattani, esortandoli a stare in guardia dalla perfidia britannica. Egli non avrebbe nulla in contrario, in linea di massima, che si formasse un governo provvisorio, costituito tutto di rappresentanti indiani, non esclusi quelli del Partito del Congresso, ma che il Governo britannico si sia a loro volta disposti ad un accordo con i partiti di sinistra.

Il Duce per i bimbi di Atene

Forti quantitativi di latte in polvere nella capitale per interessamento di Mussolini

Atene, 17 agosto

I giornali di oggi, sotto il titolo « Mussolini per i nostri bambini », pubblicano in grande rilievo, nelle prime pagine, una notizia che, per i greci, è di grande interesse. Si tratta di latte in polvere promesso dal Duce per i bambini di questa capitale in occasione del suo breve soggiorno in Grecia.

Paolo Montanari

Il proclama del Duce letto agli equipaggi vittoriosi

Fronte del Mediterraneo, 17 agosto

In una base avanzata del Mediterraneo, l'ammiraglio comandante la piazza militare marittima ha riunito i comandanti e gli equipaggi dei sommergibili, dei mas e delle motosiluranti che si sono coperti di gloria nella recente azione del Canale di Sicilia contro un importante convoglio nemico.

Dopo aver passato in rassegna i valorosi, intrattandosi a ciascuno di essi, l'ammiraglio ha letto agli intrepidi marinai il proclama lanciato dal Duce, che ha suscitato fremiti di orgoglio e di soddisfazione nell'animo dei combattenti.

Suocessivamente l'ammiraglio ha diretto ai comandanti, ai sottufficiali e ai marinai, vibranti, suscitando parole, dando ad essi atto del loro valore che si è pienamente affermato nel confronto col potente nemico, ancora una volta piegato dallo spirito intrepido della nostra nobilissima razza.

Berlino, 17 agosto

Del Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate dirama il seguente comunicato straordinario:

Nell'Oceano Glaciale, nelle acque costiere dell'America Settriontrionale e Centrale, ad occidente dell'Africa e nell'Atlantico settentrionale sommergibili tedeschi hanno affondato 19 piroscafi per complessive 105.772 tonnellate, facenti parte di convogli scortati, e due velieri da trasporto che procedevano isolati.

Altre tre navi sono state silurate e danneggiate gravemente. A causa della violentissima reazione subito sviluppata è stato impossibile costruirle l'affondamento.

Il Duce per i bimbi di Atene

Forti quantitativi di latte in polvere nella capitale per interessamento di Mussolini

Atene, 17 agosto

I giornali di oggi, sotto il titolo « Mussolini per i nostri bambini », pubblicano in grande rilievo, nelle prime pagine, una notizia che, per i greci, è di grande interesse. Si tratta di latte in polvere promesso dal Duce per i bambini di questa capitale in occasione del suo breve soggiorno in Grecia.

Paolo Montanari

LA GUERRA AL TRAFFICO NEMICO

Altri diciannove piroscafi affondati da sommergibili tedeschi

La flotta mercantile anglo-americana ha perduto in una settimana quattrocento mila tonnellate di naviglio

Berlino, 17 agosto

Del Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate dirama il seguente comunicato straordinario:

Nell'Oceano Glaciale, nelle acque costiere dell'America Settriontrionale e Centrale, ad occidente dell'Africa e nell'Atlantico settentrionale sommergibili tedeschi hanno affondato 19 piroscafi per complessive 105.772 tonnellate, facenti parte di convogli scortati, e due velieri da trasporto che procedevano isolati.

Altre tre navi sono state silurate e danneggiate gravemente. A causa della violentissima reazione subito sviluppata è stato impossibile costruirle l'affondamento.

Il Comando Supremo delle Forze Armate pubblica i nomi di una parte dei piroscafi naviganti al servizio degli « alleati » ed affondati

in Atlantico dal 1.º giugno scorso ad opera di sommergibili germanici. Essi sono il *Lady Drake* di 7985 tonnellate, il *Karantoni* di 6693 tonnellate, il *Biscot* di 1185, il *Waring* di 1061, il *Yatshing* di 2283, il *Silberherle* di 5302, il *Tregarth* di 6201, il *Pinson* di 1365, il *Rio Azul* di 488, il *Rupert de Larina* di 6388 ed il *Niceto de Larina* di 5501 tonnellate.

Gli ultimi successi riportati nel Mediterraneo dalle forze aeronavali dell'Asse, scrive il *Voelksicher Beobachter*, pure essendo misconosciuti da parte britannica, hanno trovato una eco in certi commenti di giornali inglesi che rilevano, parlando in generale della situazione navale degli alleati, come le loro perdite in tonnellaggio mercantile continuano a subire sensibili aumenti e rendono sempre più difficile la loro condotta di guerra.

Infatti, come si può desumere dalle informazioni diramate dal Comando supremo germanico, nella scorsa settimana oltre ai successi riportati nel Mediterraneo, la Germania, con i suoi sottomarini, ha affondato ancora circa 200 mila ton-

nellate di naviglio nemico nei vari mari del globo.

Perciò i successi complessivi della settimana ora trascorsa rappresentano 400 mila tonnellate di naviglio mercantile affondato. A tale cifra si devono poi aggiungere le numerose unità da guerra affondate, tutte le navi da guerra e mercantili gravemente danneggiate e 152 velivoli britannici abbattuti nel solo Mediterraneo.

In particolare rilievo viene messa stesera dalla stampa tedesca la nuova grande vittoria riportata dall'Asse subacqueo. Se si fanno le somme si osserva — si constata che nel primo sedici giorni di questo mese, sono state affondate quasi mezzo milione di tonnellate di naviglio nemico.

Il Führer ha decorato il primo tenente di vascello Erich Topp, comandante di un sottomarino, della croce di guerra, con spade sulla croce di ferro.

Il Führer ha pure decorato della croce di guerra sulla croce di ferro il tenente colonnello Walter Gorn, comandante di un battaglione di fanteria motorizzata.

La battaglia per Stalingrado

Il Don passato nel punto che più si avvicina al Volga - Un nuovo problema per i sovietici: l'esodo di intere popolazioni

Berlino, 17 agosto

Dopo la grande battaglia di annientamento combattuta a ovest di Calate, dove trovarono la fine due armate sovietiche lasciate da Timochenko nell'area del Don, per costituire la nuova linea difensiva della loro artiglieria e dei loro carri armati, la prima linea di difesa di Stalingrado verso occidente, rimaneva da liquidare anche un gruppo di forze nemiche concentrate più a nord in un punto della riva destra del fiume. Non si trattava di contingenti molto rilevanti la cui attività bellica potesse rappresentare una seria minaccia per lo schieramento alleato o comunque influire sull'intera situazione delle operazioni. Saranno stati al massimo una decina di migliaia di uomini, appartenenti alle più diverse unità mescolatisi alla rinfusa durante la rotta dello scorso luglio, con un armamento eterogeneo e non molto abbondante. Le loro presenze nel territorio dell'Ansa non impedivano allo Stato Maggiore germanico di considerare già effettiva l'occupazione di tutto il bacino del Don, tanto che si era decisa di non farne più un'annuncio, ribadito oggi insieme alla notizia della distruzione dei superstiti gruppi, frazioni in piccoli reparti sbandati, il cui rastrellamento procede alacramente.

Attacchi aerei a massa

Sulla stessa Stalingrado gli aerei da bombardamento si avviciano a stormi altissimi.

I russi moltiplicano le loro energie nel campo combattimentale, mentre i comandi tornano a manifestare l'antica sinistra prodigialità nel gettare allo sbaraglio uomini e materiali. I contrattacchi sovietici si scatenano a ripetizione e un'ondata di eroismo, una brigata di carri armati e di aerei si è schierata nella carneficina che ne risulta è spaventosa e ogni volta si ottiene una conferma nuova della fondatezza di quello che è stato il giudizio più volte espresso da noi di un esercito destinato a perdere tutte le guerre.

Fase di liquidazione

Ormai il corso del fiume dei cosacchi di Voronez alla foce nelle acque degli ideati, il gonfio del Don, raggiunto e saldamente tenuto dai reparti corazzati e dalla fanteria, forma un nuovo potente pilastro del fronte d'attacco germanico, mentre s'impadronisce del Genio l'opuscolo dei soldati e del materiale pesante verso la riva sinistra, distante solo 80 chilometri dalla separata più minacciosa Stalingrado.

Il passaggio del Don all'altezza dell'antica Saratov viene data stasera a Berlino conferma ufficiale. L'organo delle forze armate sovietiche Stella Rossa e le agenzie anglosassoni ne parlavano già da due o tre giorni come di una impresa portata a compimento dal nemico; attualmente non si curano nemmeno di mascherare le loro preoccupazioni per l'esito di quest'ultima mossa strategica tedesca, che anche ai profani si rivela grave di conseguenze per la difesa della città sul Volga.

Secondo l'Exchange, oltre all'arrivo delle forze alleate sulla riva orientale del Don di faccia a Stalingrado, un altro fattore rende critica la situazione del centro industriale la cui caduta si tramuterà in una breccia insanabile in un disastro irreparabile per l'U.R.S.S. Questo fattore s'aggrava la marcia di una colonna motorizzata germanica nel paese dei Calmucchi, marcia che, appena caduta Elista, avrebbe mutato direzione proseguendo verso il nord, anziché verso l'est. In altri termini le truppe che hanno occupato il capoluogo dei Calmucchi non mirano ancora all'occupazione di Astrakan, ma all'aggravamento

di retroguardie che i comandi russi sacrificano per ritardare l'avanzata nemica e proteggere operazioni d'imbarco tuttora in via di svolgimento rallentando la marcia in territorio sicuro. Ma prima o poi la costa verrà raggiunta e si potrà mettere un punto fermo a questa fase dell'offensiva. È sintomatico in proposito che Mosca si sia decisa oggi a confessare la perdita di Malooc.

Nella capitale sovietica giunge anche un'altra notizia interessante: dal mese di maggio circa trenta milioni di persone sarebbero già evacuate in previsione dell'offensiva tedesca sui territori del Don, del Don e del Caucaso, e della zona del Volga inferiore e avuiti dalle autorità bolsceviche nella Siberia occidentale. Una migrazione simile deve essere fatalmente creata perché di una tale vastità e di una tale complessità da affidare tutte le risorse di organizzazione di qualsiasi paese del mondo, figuriamoci poi nell'U.R.S.S. che, per giunta, si trova alle prese col terribile problema della guerra! Si scopre un altro aspetto finora ignorato della tragedia russa.

Cesare Ravelli



IL MEDITERRANEO E' SBARRATO

La imponente scorta non ha salvato il convoglio

« Se neanche questa volta siamo riusciti a passare, vuol dire che ancor più difficilmente riusciremo a spuntarla nell'avvenire, »

Tangeri, 17 agosto

Un ufficiale pilota degente in un ospedale di Gibilterra ha fatto sulla battaglia aeronavale del Mediterraneo le seguenti dichiarazioni:

« Se neanche questa volta siamo riusciti a passare, vuol dire che ancor più difficilmente riusciremo a spuntarla nell'avvenire. »

Erasmo partiti da Gibilterra in condizioni ideali, cioè con un complesso di forze di scorta che superavano il numero stesso dei piroscafi, e da accompagnare a destinazione. Questo fatto si verificò per la prima volta nella storia di questa guerra e forse non si verificherà mai più. Erano state adottate le più scrupolose misure di precauzione per eludere tanto la vigilanza della flotta alleata quanto le ordinarie insidie della navigazione: la presenza di ben quattro portatori, di tre navi da battaglia e di tutto uno sciamone di incrociatori e unità minori di superficie consentivano di costituire la migliore garanzia del successo.

Avevamo un vecchio conto da regolare con le forze aeronavali dell'Asse fin dallo scorso giugno e tutti concordavano sul desiderio di perdersi i nostri comandi caduti o battuti. Il momento prescelto ci sembrava proprio poiché credevamo che gli acciacchi dell'Egitto e del fronte orientale avessero assorbito gran parte delle forze aeree dell'Asse. Inoltre eravamo convinti che le nostre forze navali erano tali da far passare all'Italia la voglia di varcare il confine del Mediterraneo e la nostra marina da guerra.

Ma purtroppo le cose non si presentarono come ci erano state raffigurate: il nemico aveva gli occhi molto più aperti di quanto non avessimo supposto. La perdita di due portatori nello spazio di poche ore molto prima di entrare nella zona di operazioni da noi prevista, aveva in certo modo infittito sul morale degli equipaggi ed anche menomato la possibilità del piano di azione stabilito.

Però il potenziale e l'aggressività dell'aviazione dell'Asse dimostrò che pure molti altri calcoli da noi stabiliti in proposito erano stati basati su dati troppo ottimistici. Ad un dato momento, entrati a contatto aereo col nemico nel cielo della battaglia, a varie quote ed in un terribile carosello si battevano centinaia di apparecchi confusi in una miasma così serrata ed accecata che le batterie della nostra artiglieria non sapevano più quando e su chi sparare.

I tuforti, i bombardieri ed i cacciatori italiani, specialmente nella seconda giornata della battaglia dimostravano uno spreco del pericolo che davvero non conoscevano analogo a che non fu mai di quello del loro commilitone dei veloci

FANTASIE DEL SECONDO FRONTE

L'invasione dell'Europa nei piani (sulla carta) di Wintringham

Stoccolma, 17 agosto

C'è ancora nella Gran Bretagna qualche teorico il quale continua ad imbracciare le carte delle tante discusse offensive alleate, ad uso e consumo di lettori ingenui, ottimisti o incompetenti. La rivista *Reinold News* ad esempio porta infatti un articolo di un certo signor Thomas Wintringham, il quale viene considerato il teorico della cosiddetta « guerriglia ».

Nell'articolo egli espone il suo progetto di invasione che dovrebbe svolgersi presumibilmente nei mesi seguenti. Si prevedono tre momenti per l'attacco. La prima fase che dovrebbe avere, non si sa perché una durata esatta di quattordici giorni, si dovrebbe compiere contro le coste francesi, in cui un numero di bombardieri dovrebbe operare di colpe obliqui più strategici ed economici, ponti e strutture di stabilimento industriali. Contemporaneamente si dovrebbe organizzare una campagna di propaganda col pettore sulla zona occupata dei manifestanti col motto: « Coraggio, che stiamo per arrivare... ». Inoltre si dovrebbe procedere alla lancio di contingenti di paracadutisti il cui compito sarebbe quello di mettersi immediatamente in contatto con gli emissari segreti locali antinazisti, facendo loro pervenire grande quantità delle nuove pistole-mitragliatrici « Sten », che sono l'ultimo grido dell'armamento britannico.

Durante la seconda fase — che sempre per occulte ragioni non solo al lettore, ma anche al pubblico, viene tenuto nascosto — si dovrebbe procedere alla conquista, durante la notte, con l'aiuto dell'aviazione, del territorio occupato. In questa operazione dovrebbero agire quelli che Wintringham chiama: « gli esperti della guerriglia ». Alle prime luci dell'alba però questi reparti dovrebbero scomparire. Durante la notte l'aviazione inglese lancerebbe armi, esplosivi e, quel che più conta, manuali che insegnano la perfetta tecnica della guerriglia. Perfettamente la guerriglia è un'idea fissa di Wintringham, la chiave di ogni successo.

La terza fase sarebbe quella della grande avanzata nel territorio occupato, che si trasformerebbe in una vera e propria marcia trionfante, e che terminerebbe con l'entrata vittoriosa a Parigi; musiche, festeggiamenti, tutto ciò che all'epoca fantasia dello scrittore piace immaginare.

L'improvviso decesso del Ministro degli Interni turco

Ankara, 17 agosto

È morto improvvisamente per attacco cardiaco, il ministro degli Interni di Turchia Sakri Tuezzer. A succedergli è stato chiamato Recep Peker, che ha avuto altre volte le funzioni di segretario generale del partito ed è stato già ministro dell'Interno nonché della Difesa Nazionale e dei Lavori Pubblici.

Il progetto dell'idrovia fra la Svizzera e Venezia

Dichiarazioni del Podestà Dall'Armi sulla grandiosa linea di navigazione

Venezia, 17 agosto

Si è parlato in questi giorni di ulteriori modifiche e perfezionamenti che verrebbero apportati al progetto, da attuarsi nel dopoguerra, dell'idrovia di comunicazione diretta fra la Svizzera e Venezia. Il progetto è stato discusso dal Podestà di Venezia e presidente del Comitato veneziano di navigazione interna, ribadendo i concetti informatori del progetto stesso, considerato nelle sue più recenti trasformazioni, ha dichiarato che l'idrovia moderna tecnica delle idrovie, mentre si avvaleva anche la costruzione del breve canale Mantova-Cremona per escludere dall'idrovia padana anche il tratto del Po, Adige e Minchio; poiché l'intero percorso del Lago Maggiore all'Adriatico (e anche da Milano a Torino) sarà interamente formato da un omogeneo canale con il medesimo tipo d'acqua, con le stesse opere di canalizzazione, con il medesimo tipo di periodo dell'anno, con natanti di 600 tonnellate.

Questa — ha dichiarato il Podestà — sarà la vera comunicazione Svizzera-Venezia e delle altre regioni, che consentirà il migliore allacciamento alle grandi comunicazioni per linee navigabili interne del centro Europa, in relazione anche alle direttive che vengono emanate dal nostro amico Germania, la quale, ad evitare il pericolo Manica-Atlantico-Gibilterra-Mediterraneo, auspica la comunicazione Mar Baltico-Lago Maggiore-Canal di Suez (e attraverso il Canal di Suez) in un primo tempo utilizzando con opportuni accorgimenti le ferrovie del Gottardo e del Sempione e successivamente costruendo per l'attraversamento di una nuova linea di comunicazione che, come noi, tutto l'interesse a una più rapida realizzazione di questa grande linea, attraverso la quale si dovranno svolgere i grandi traffici del sud est d'Europa.

Caprone inferocito che sfonda il petto di un ragazzo

Foggia, 17 agosto

Mentre giocava su un'ala di una casa colonica da Monte Sant'Angelo, il ragazzo Matteo Monaci, di 11 anni, provocò le ire di un grosso caprone che inferocito gli si slanciava contro ed il quale egli aveva sfoderato il petto riuscendo in fin di vita.

Subitanea guarigione di un infermo

Napoli, 17 agosto

Da vari mesi era ricoverato all'Ospedale degli incurabili il cinquantenne Francesco Travaglini, affetto da una grave forma di paralisi letale di cui era stato curato da vari medici. Al primo della scorsa settimana il Travaglini pregò la suora del suo reparto di svolgere le pratiche necessarie per il trasferimento all'Assunta, venisse celebrata a sua spesse una Messa solenne nell'Capella dell'Ospedale. Il Travaglini tenne a dire che si era curato da tre mesi celebrando le funzioni religiose da lui richieste, un episodio straordinario avvenne: durante la Messa, mentre il sacerdote, nella parte del sacerdote, echeggiava nella sala un grido: era il Travaglini che dal letto si alzava e cominciava a camminare il braccio paralizzato, pronunciando a gran voce il nome della Madonna. Subito accorrea il capellone di Montesanto, il quale constatava come l'arto avesse effettivamente ripreso il suo normale movimento. La notizia dello strano episodio si è rapidamente diffusa ed è un accorrere di gente all'Ospedale per conoscere il miracolo.

Il sistema di un piazzista per scegliere la fidanzata

Milano, 17 agosto

Si è presentato al Commissariato di P. S. un'azienda di professione piazzista, venotienne, abitante nella zona di Porta Nuova, il quale ha fatto un contratto con cinque poteri a suo agio scegliere la migliore tra esse e scendere in sposa. Il piazzista, che per il suo contratto dopo essere sfornato col funzionamento, piantavano in asso il piazzista e se ne andavano. Scandalo per tutti. Il piazzista aveva escogitato quel sistema per vedere se le cinque candidate erano o no come si presupponeva. Si era senza con il quale era veramente in danno l'umiliarmente. Avuta quindi la notizia dell'insidiosa delle donne non aveva voluto miglior partito da prendere che quello di suscitare la loro bile e potersene quindi liberare.

Giovanni Telesio Direttore responsabile

S. A. Poligrafici Il Resto del Carlino

È mandato repentinamente ai suoi cari il

ARMANDO GIUSTI

Commerciante

Con animo estraniato ne danno il triste annuncio la moglie LAURA GASPARINI col figlio GIANGIACOMO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17, partendo dall'abitazione, via Foscolata 4.

S.D.V.

La presente serve per partecipazione personale.

Bologna, 18 agosto 1942-XX

— TRISTANO, SIOFRIDO, INNOCENTE, SERGIO GIUSTI, con immenso dolore partecipano la morte del loro zio ARMANDO.

Dr. Imp. Cas. Uff. Grete Collieri, Via C. Fossati 14-20, Tel. 22519-31315

Il 17 agosto 1942, in Altedo, è deceduta

TERESA BOSIO

ved. MARTINELLI

di anni 64

Osternati ne danno il doloroso annuncio i figli LEONIDA con la nuova LUISA e il nipotino GIUSEPPE FILIPPINO padroni di Mare in A.O.I. l'amata cognata ANNA, i fratelli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

Il trasporto della cara Salma verrà fatto oggi 18 ad Altedo alle ore 19.

Niente fiori, ma opere di bene. Altedo, 18 agosto 1942-XX.



PROVINCIA DI BOLOGNA

IL SERVIZIO DEGLI APPROVVIGLIAMENTI

Come vengono mensilmente distribuiti 60 mila buoni a 5000 esercenti

Fra i molteplici nuovi servizi che lo Stato di guerra ha reso necessari, l'importantissimo, anzi vitale per la popolazione civile, è l'approvvigionamento delle derrate alimentari. E' facile intuire che l'istituzione di tale servizio si svolge fra molteplici difficoltà le quali, in buona parte, sono superate nel migliore dei modi, compatibilmente con le esigenze che derivano da un così complesso funzionamento.

Da qualche mese è in piena attività l'Ufficio Provinciale di Distribuzione per i generi alimentari, e i compiti di emanazione diretta dell'Unione dei Commercialisti che si è assunta il compito di regolare e disciplinare il movimento delle derrate, la loro distribuzione ai grossisti e ai dettaglianti in città e provincia.

A questo Ufficio sono demandate le funzioni di approvigionare la città e provincia, attraverso un meccanismo di assegnazione che si è andato sempre più affinando, e che ha soddisfatto per modo così compiuto esplicito dal personale addetto. Il pubblico ignora l'attività di questo organismo che si prodiga affinché la popolazione possa essere servita tempestivamente delle derrate cui ha diritto. Non è facile di stricarsi fra le mille pratiche, fra le richieste, le petizioni, le sollecitazioni dei richiedenti. E l'Ufficio cerca di esaudire ogni richiesta, qualora essa non tocchi la regolarità della distribuzione e la possibilità per assicurare alle date stabilite i generi alimentari soggetti al razionamento.

Non il passaggio all'Unione Commercialisti dell'incarico di esercitare il compito di distribuzione delle derrate alimentari, si è creato, appunto l'Ufficio Provinciale di Distribuzione, che è stato delegato al vicepresidente dell'Unione Commercialisti, camorata Nino Bernardi, competentissimo in materia, coadiuvato dal camerata Dante Bacchelli, che dell'organismo è il fattivo direttore. L'Ufficio Provinciale di Distribuzione non ha funzione di vendita, ma di regolare, tutto fatto ed è stato necessario istituire apposito personale per il sollecito disbrigo delle operazioni inerenti al movimento e all'assegno delle derrate. A questo personale è adeguata alla importanza dei reparti stessi. Venute macchine da scrivere, stampe addizionali, moltiplicatori, duplicatori, macchine per la stampa di cartelle, ed infine, tutti gli accessori necessari al funzionamento dei vari uffici, a capo dei quali sono elementi di provata capacità.

I settori sono così suddivisi: farine e sfarinati; generi da minestra; olio, aceto, saponi, sapone, sapone da toilette; formaggio, marmellate e generi contingentati; controllo; pubblici esercizi.

I settori sono completamente autonomi e funzionano in base a piani di riparto delle merci assegnate alla provincia fra i grossisti e al l'abbinate con i dettaglianti e i pubblici esercizi, complessivamente oltre 5000. I piani di riparto fra grossisti e pubblici esercizi sono precisati dal centro i quantitativi dei generi assegnati alla provincia per un dato periodo. Immediatamente si staccano i relativi ordinativi di consegna onde permettere ai grossisti di provvedere al ritiro delle derrate e tenerle pronte per la distribuzione alla popolazione. Tutti i generi vengono contabilizzati nelle diverse fasi e passaggi, mediante controlli e schedari assegnati in modo che l'Ufficio è in condizione di precisare le disponibilità di generi in qualsiasi momento. Anche la posizione di ogni singolo dettagliante può essere esaminata immediatamente.

Quali i consumi di derrate nella provincia e in un mese? Il movimento delle merci si può così riassumere: farina da pane quattromila; farina da polenta 4000 (cioè

intende nel periodo invernale); pasta 9.000; riso 4.500; olio 1.400; burro 600; grasso 400; zucchero 4.500; saponi 800; patate 9.000; sapone da toilette 350; marmellate 1300; più un quantitativo imprecisato di formaggi, saponi e generi contingentati.

Il lavoro più intenso viene svolto a fine mese dovendosi provvedere a mettere in condizioni di soddisfare il consumatore che ha diritto di prelevare la ragione spartitagli e anche l'essente speso nella più lontana località della provincia. Lavoro tutt'altro che semplice che richiede personale addestrato e ben diretto. Il compito dell'Ufficio non si limita solamente alla distribuzione pura e semplice dei buoni sia per dettaglianti che per i pubblici esercizi, ma segue il loro corso provvedendo tempestivamente alle modifiche rese necessarie per determinate cause non previste al momento dell'emissione e controlla che tutti i buoni siano regolarmente sollecitati e tempestivo collocamento.

I buoni, naturalmente indispensabili, prima di essere avviati alla distribuzione, sono passati all'Ufficio controllo per le opportune verifiche; questa operazione viene svolta in modo comune. Per il capoluogo i buoni sono recapitati a mezzo di 12 esponenti delle Imposte di Consumo, di modo che sono evitati ritardi, dispersioni, smarrimenti e non sono possibili frodi. Negli altri comuni della provincia i buoni sono spediti ai relativi centri per la contabilizzazione e conseguente distribuzione.

Non la statistica sul movimento dei buoni, sull'emissione buoni richiede una diligente attenzione e tempestività e all'ufficio si procede alla compilazione di moduli e alla loro trasmissione al Centro per gli opportuni rilievi.

Ecco in breve esposizione, come funziona l'Ufficio Provinciale di Distribuzione installato in via Riva Reno 77, dal quale si irradiano i rifornimenti per la città e provincia, e di cui hanno tenuto conto i sottoscritti.

Il Prefetto visita gli uffici di esattoria della Cassa di Risparmio

L'attività di Odofredo

Il Prefetto volentieri rendere personalmente conto del servizio di riscossione dei tributi, si è recato lunedì mattina negli uffici di esattoria e tesoreria della Cassa di Risparmio, in Piazza Nettuno, accompagnato dal suo segretario particolare. Erano a riceverlo il Presidente della Cassa di Risparmio, col Vice-direttore, il Collettore-capo e vari funzionari.

Entrato nel salone principale ove si svolge la riscossione, il Prefetto ha seguito, trattenendosi fra il pubblico, l'intero ritmo delle operazioni di esattoria, e ha visto di persona gli ultimi giorni di esattoria delle rate. Egli ha potuto, così, notare il succedersi delle riscossioni attraverso i quarantasette sportelli esattoriali distribuiti in tre ampie sale che permettono l'intervento del pubblico, e la regolarità dei procedimenti. Per il Prefetto poi nell'interno degli uffici, il Capo della Provincia ha osservato i razionali modernissimi sistemi di contabilità e controllo recentemente attuati in esattoria e che hanno dato modo alla Cassa di Risparmio di perfezionare i servizi di riscossione.

Il Prefetto ha poi preso atto che la Cassa stessa si adopererà con ogni mezzo perché i servizi connessi alle riscossioni siano sempre più perfezionati, e affinché il pubblico possa compiere, con sempre maggiore sollecitudine e regolarità, le operazioni di pagamento dei tributi.

Successivamente, sempre accompagnato dal Presidente della Cassa, ha visitato il Centro Meccanografico costituito da un complesso di macchine elettro-contabili preordinate principalmente alla formazione degli atti ed uffici impositori e dei documenti basilari della riscossione: partite e cartelle esattoriali.

Soddisfatto della visita, il Prefetto ha rivolto al Presidente della Cassa e al funzionario che lo accompagnava parole di compiacimento per la organizzazione di un così importante servizio pubblico.

IDENTIFICAZIONI E SCOPERTE

L'attività di Odofredo

Più grande interesse rivestono i documenti di Odofredo e suo figlio Alberto: una trentina in tutto. Sono generalmente rogati nella casa dello stesso Odofredo, o in qualche altro luogo della casa, forse l'anticamera, con cassetta, borse e sedili come si usava anticamente.

Da gli atti di Odofredo vediamo profilarsi in iscorso la sua attività di docente e di avvocato, nonché quella di meteo-economico familiare. Vediamo passare davanti ai nostri occhi professori, maestri, giudici, amministratori, venditori e legatori di libri, scoliari italiani e stranieri, pubblici rappresentanti del Comune di Bologna, e alcuni sacerdoti. Il primo documento che riguarda Odofredo è del 16 agosto 1923. L'ultimo è del 16 gennaio 1924. Guiseppe di Magnano Giudice - il padre di Guido del dolce stil nuovo immortalato da Dante - confessò, con primo di ricorso, consenziente del padre, di lire cento di bolognini verso Odofredo e Giusio di Giovanni Saraceni, scolare e chierico bolognese, quale residuo di maggior somma avuta per conto di alcuni sacerdoti, per la via Pubblica, a levante, e della via corrente lungo il muro della città, a ponente. Detta casa era stata acquistata, con rogito precedente, da Francesco di Magnano, scolaro, dal procuratore di Bartolomeo di Bibus del Frignano e da sua moglie Petronia. Quell'acquisto era stato però preceduto da parecchi altri, di beni, ai rustici, che urbi.

Dove erano le sue scuole?

Odofredo predilige, pare, la zona agricola di Medicina. Nel 1921 egli si reca in quella località di numerose pezzi di terra fatti da Odofredo sul territorio mediceo.

Oltre la casa già ricordata e a quelle che possiede, di provenienza forse paterna, il valente giurista comprò in Bologna diversi stabili urbani. Il 20 settembre 1924 Rembruno di Guglielmo Anglico, coltellinaio, vendette a Odofredo del fu Bonaccorso di Riccardo de Denari ed a suo fratello Caravita, la metà di una casa posta nel quartiere di Porta Castello. Il prezzo era di lire 150. In un altro documento, circolante intorno a quella casa, si narra che il proprietario, Andrea, aveva venduto la casa per 300 lire di bolognini. La casa aveva portico, androne ed altri annessi.

Il 1° maggio 1920 Storlito fu Araldino di Valis di Porta Castello, vendette a Odofredo per la somma di lire 150 lire, un terreno di circa duecento metri, adiacente alla casa dove egli teneva lezione. Dove erano le scuole di Odofredo?

In più di un atto si parla di esse, e si ha la prova della cura che Odofredo aveva di allargarle e di ampliarle di decorosamente.

Il 30 novembre 1923, nella sua casa, presenti suo fratello Onesto e Giovanni da Cavriana, domestico, Odofredo, col consenso e per volontà della signora Diambra, vedova di Guglielmo Alberto, vendette a Francesco di Magnano, scolaro, per il prezzo di lire 100, un terreno di circa duecento metri, adiacente alla casa dove egli teneva lezione. La casa aveva portico, androne ed altri annessi.

Odofredo cercò poi di liberarsi da ogni peso e incompietà del terreno e relativi fabbricati, sciolli il 20 agosto 1920, pagò, in un atto, il fratello Onesto, scolaro, lire 100, per la casa di via S. Maria, in cui abitava con i suoi figli. La casa aveva portico, androne ed altri annessi.

Odofredo cercò poi di liberarsi da ogni peso e incompietà del terreno e relativi fabbricati, sciolli il 20 agosto 1920, pagò, in un atto, il fratello Onesto, scolaro, lire 100, per la casa di via S. Maria, in cui abitava con i suoi figli. La casa aveva portico, androne ed altri annessi.

SPETTACOLI D'OGGI

La medaglia d'oro alla memoria di un eroico capitano

«Già da la compagnia in società ad ogni combattimento con grande capacità ed impareggiabile valore, tanto da suscitare l'ammirazione dello stesso nemico. In una azione notturna, attaccato sul fronte e sul fianco da preponderanti forze avversarie, riusciva ad arrestare l'impeto e successivamente a riacciarlo ed inseguirlo. Nuovamente e ripetutamente attaccato in aspra lotta, resisteva acclamato con rispetto ridotto a pochi uomini, scagliandosi sul nemico in un ultimo e disperato assalto. Gravemente ferito, consentì della propria vita, in un'azione di essere trasportato. Fatto di adagiare sul terreno faceva allontanare i superstiti e restava solo con la pistola in pugno ad attendere il nemico, contro il quale si difendeva per un'ultima volta. Fatto di adagiare sul terreno faceva allontanare i superstiti e restava solo con la pistola in pugno ad attendere il nemico, contro il quale si difendeva per un'ultima volta. Fatto di adagiare sul terreno faceva allontanare i superstiti e restava solo con la pistola in pugno ad attendere il nemico, contro il quale si difendeva per un'ultima volta.

Per operazioni di guerra è stata conferita la medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano. La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano. La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano.

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

OGGI all'IMPERIALE

La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

OGGI all'IMPERIALE

La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

OGGI all'IMPERIALE

La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

OGGI all'IMPERIALE

La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

OGGI all'IMPERIALE

La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

OGGI all'IMPERIALE

La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

OGGI all'IMPERIALE

La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

OGGI all'IMPERIALE

La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

OGGI all'IMPERIALE

La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

OGGI all'IMPERIALE

La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

OGGI all'IMPERIALE

La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

OGGI all'IMPERIALE

La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

OGGI all'IMPERIALE

La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

OGGI all'IMPERIALE

La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

OGGI all'IMPERIALE

La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

OGGI all'IMPERIALE

La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

OGGI all'IMPERIALE

La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

OGGI all'IMPERIALE

La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

OGGI all'IMPERIALE

La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

OGGI all'IMPERIALE

La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

OGGI all'IMPERIALE

La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

OGGI all'IMPERIALE

La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

OGGI all'IMPERIALE

La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

OGGI all'IMPERIALE

La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

OGGI all'IMPERIALE

La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

OGGI all'IMPERIALE

La medaglia d'argento alla memoria di un eroico capitano

«Durante un aspro combattimento, dopo essere di coraggio ed eccelsa forza d'animo, ferito, e con il suo fianco, mortalmente ferito, il fratello, si gettava con radoppiata forza nella mischia. Anche caduto un colpo gravemente. Trasportato al posto di soccorso, con magnifica serenità di animo, si accingeva a rinunciare all'assistenza del combattimento e della sorte del proprio congiunto».

«Durante un

Marco Minghetti e i moderati del Risorgimento

La storia non si svolge soltanto attorno a uno o a pochissimi grandi nomi, che il lavoro di una vita viene compiuto attraverso mille e mille file tessute con pazienza, con fede e con amore...

Le mille e mille file sono particolarmente vere per il Risorgimento italiano. Si seguita a ripetere che questo fu l'opera di una minoranza...

Nel campo più propriamente politico del Risorgimento due grandi schieramenti si possono distinguere, moderati e democratici...

Innanzi tutto l'ambiente. La Lipparini, che procede sempre rapida nella sua narrazione senza soffermarsi in analisi o in quadri generali...

Tutti i giornali hanno dato la notizia dell'arresto della segretaria di Gandhi, damigella Maria Bey...

Leopoldo in Minghetti e nei suoi affari si fondeva col moderatismo, a differenza di quanto accadeva in quegli altri grandi europei...

trattava, insomma, della distanza tra il fatto e il da fare. Intanto, però, con quei vagheggiamenti i moderati disponevano di...

Ora, però, si videro i limiti del riformismo e del moderatismo. Sui due punti capitali, costituzionalizzazione effettiva dello stato pontificale...

Le speranze moderate in una repubblicana del pontefice, in un ritorno all'idillio riformista, durano ancora fin dopo il congresso di Parigi...

Luigi Salvatorelli. Impugnabile, o coloro che, pur avendo compiuto un delitto, fra il quattordicesimo e il diciottesimo anno di età, sono stati destinati quasi...

UNA INGLESE BUDDISTA

Miss Slade segretaria di Gandhi

Miss Slade, che aveva conosciuto tutte le comodità più lussuose, dormì da allora sul nudo terreno, si accostò di una quotidiana scodella di riso mendicata tra i contadini del villaggio...

OLTRE I CANCELLI DELLE CASE DI PENNA

Nisida: riformatorio modello nel più bel golfo del mondo

I giovani purificandosi del loro delitto, trascorrono i giorni nelle opere antiche dell'agricoltura - Poi riconquistati alla società, ritornano alla libera e onesta vita

A pochi chilometri in linea d'aria da Capri, salda come uno sperone che divide, oltre Capo Postipo, il golfo di Napoli da quello di Pozzuoli, c'è un'isoletta paradisiaca...

Il vecchio e il nuovo. Una strada, da pochi anni, precisamente dal 1938, unisce l'isola alla terraferma...



I moderni padiglioni dell'istituto

Impugnabile, o coloro che, pur avendo compiuto un delitto, fra il quattordicesimo e il diciottesimo anno di età, sono stati destinati quasi...

La Terra: benetica madre

Già ho accennato al significato che, nella rinnovata coscienza carceraria, assume il lavoro dei condannati e dei ragazzi sottoposti a rieducazione...



Il paterno insegnamento del Cappellano

Altra lieta constatazione, la bella ascesa del giovane Conchi che dal 380 che costituivano il suo massimo numero di allievi...

La formazione azzurra

La squadra nazionale per l'incontro Italia-Svizzera che avrà luogo il 23 corrente a Zurigo, è stata formata...

Deliberazioni della F.C.I.

La Società Ciclistica A. Binda ha riconfermato l'effettiva presenza della Tre Valli Varesine per il 30 corrente...

La Terra: benetica madre

Già ho accennato al significato che, nella rinnovata coscienza carceraria, assume il lavoro dei condannati e dei ragazzi sottoposti a rieducazione...

Sport Il Premio Verona

Il primo premio della Mostra nazionale d'arte, Premio Verona, è stato assegnato allo scultore Venanzio Crocetti per il bronzo «Gallina»...

La preparazione degli atleti per l'incontro con la Svizzera

A conclusione di un periodo, non certo accorciato, di allenamenti collettivi a Soha, si sono avute domenica scorsa alcune prove interessanti...

PICCOLI AVVISI

- Minimo 10 parole ogni avviso. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE. L. 250 per parola. ACQUISTO libri. Becomi ovunque. Rileggersi Libreria, Galliera 15, telefono 2454.

PRELIMINARI

L'affondamento dell'incrociatore "Manchester", raccontato da uno dei superstiti

L'assalto a sette miglia dalle coste della Tunisia. Scocca il siluro fatale - Raffiche di mitraglia

Lisbona, 18 agosto. Da un dispaccio di Andrew Thorne, corrispondente specializzato a Reuters, si apprendono i particolari sugli ultimi momenti dell'incrociatore Manchester, che è stato affondato nel corso d'un grande attacco navale ad aereo effettuato dalle forze della marina. L'incrociatore britannico nel Mediterraneo la settimana scorsa. Nel dispaccio è anche descritta la storia drammatica del salvataggio della maggior parte dell'equipaggio raccontato da uno dei superstiti. Il Manchester è stato attaccato da sei italiani alle ore una del 13 agosto, giovedì. Il superstite ha aggiunto: «Ci trovavamo circa a sette miglia di distanza dalle coste della Tunisia, quando i nostri mezzi di offesa hanno fatto la loro apparizione. D'un tratto abbiamo osservato una piccola luce ed abbiamo compreso che si trattava d'una lampadina elettrica che i nostri superstiti stavano piazzando fuori. Abbiamo subito aperto il fuoco con proiettili ad alto esplosivo ed ai polci ed abbiamo colpito l'obiettivo, un Mas è stato fatto a pezzi.

Un altro di questi mezzi ha lanciato un siluro, che ha mancato il bersaglio e, virando di bordo, ne ha lanciato un secondo che ha colpito il Manchester.

Fuori seconda dopo, allorché quando ci trovavamo sulla coda della nave, un'altra di queste navi ci ha mitragliato. Abbiamo risposto al fuoco. Abbiamo abbandonato la nave su un battello di gomma, cercando di raggiungere le coste della Tunisia e rimanendo in mare otto ore.

Informazioni da Tetuan recano che a Gibilterra è giunta la corazzata Nelson insieme ad altre unità di movimento danneggiate. Si hanno notizie che un gruppo di mezzi d'assalto nel Mediterraneo occidentale. La Nelson ha sbarcato oltre 200 feriti insieme a numerosi marinai scampati all'affondamento della petroliera Eagle e dell'incrociatore Manchester.

L'attacco dei sommergibili al convoglio britannico

L'avventura di uno scato che non obbediva ai comandi ed è emerso in mezzo alla scorta nemica rovesciandosi su di un fianco.

(DAL NOSTRO INVIATO)

Base navale di X, 18 agosto. Sono stati i primi a lasciare la base, quando si ebbero le avvisaglie dell'imminente battaglia e sono rientrati per ultimi, dopo un drammatico scontro nel quale la formazione nemica, sconquadrata negli abissi del mare, beffandosi della morte, che insidiava.

L'accoltezza entusiastica dei soldati è stata riservata dal comandante del gruppo e da tutti quelli che hanno potuto avere la gioia di poter salutare al ritorno, ha detto all'interno di un gruppo di uomini la piena soddisfazione per il brillante comportamento dinanzi alla forte formazione nemica, alla quale hanno avuto la bella ventura di infliggere durissimi colpi. Sulle unità vittoriose smentiamo le notizie secondo le quali si staglia una scritta che è stata l'impegno pienamente mantenuto: «Non si passa».

Le imprese del gruppo X

È il gruppo X... comandato da un valoroso ufficiale, un capitano di fregata che ha nell'animo il calore dell'Etna e la volontà dura come parete lavica. Egli ha saputo guidare i suoi uomini e ha saputo ad essi sempre, nuovo entusiasmo, sempre più viva la volontà di combattimento. Le lunghe, dure missioni svolte in mare aperto e tempestose hanno visto i suoi uomini averci a loro fianco i più coraggiosi nel dovere da compiere e sempre lieti nel dovere compiuto. Questo gruppo aveva al suo attivo qualche bella pagina. Citeremo per tutte l'affondamento di un cacciatorpediniere e di un piroscafo.

LA BATTAGLIA DELLE SALOMONE

Tredici incrociatori perduti dagli anglo-americani

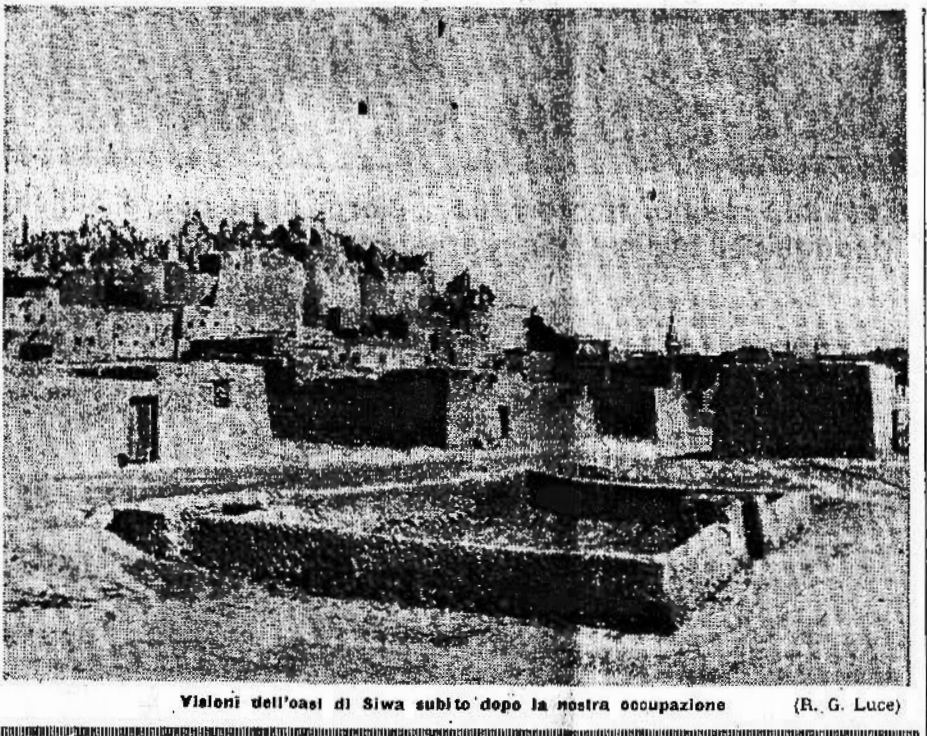
Le altre perdite: nove caccia, tre sommergibili e dieci trasporti. Washington non accusa il colpo "per non fornire dati al nemico".

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)

Tokio, 18 agosto. Un comunicato del Gran Quartiere generale nipponico precisa che, in base ai dati accertati fino al 14 agosto, i risultati generali della battaglia delle Salomone sono i seguenti:

Navi affondate: un incrociatore pesante americano tipo «Whitman» e cinque incrociatori più pesanti americani tipo «Astoria»; 3 incrociatori pesanti inglesi tipo «Australia» e uno di tipo impacciato; un incrociatore leggero tipo «Achilles», un incrociatore leggero americano tipo «Amohau»; due incrociatori leggeri di tipo impacciato; nove cacciatorpediniere; tre sommergibili e dieci navi trasportate. Navi danneggiate gravemente: un incrociatore pesante di tipo impacciato; tre cacciatorpediniere; una nave trasporto. Aerei pilotati: 48 caccia; 3 cacciatori bombardieri. Le perdite giapponesi in questa battaglia sono le seguenti: 21 aerei pilotati lanciati con il pilota contro il nemico; due incrociatori leggermente danneggiati, che possono però ancora navigare e combattere.

Gli americani continuano ad osservare la politica del silenzio per quanto concerne la battaglia aeronavale delle isole Salomone. Un dispaccio da Washington dice fra l'altro che una battaglia particolarmente violenta fra le forze navali americane e giapponesi ebbe luogo la notte fra l'8 e il 9 agosto. «Le nostre forze» - dice il dispaccio - «riferisce un comunicato del Dipartimento della Marina americana - subirono perdite. Però è impossibile dire che la battaglia si svolse di notte, poter determinare con certezza le perdite inflitte all'avversario. Per il momento non sono fatti



Violenza dell'assalto di Siwa subito dopo la nostra occupazione (R. G. Luce)

LA RIVOLTA DEGLI INDIANI

Le barricate a Madras. Diecimila indù caricati dalla polizia

Nuovi disordini a Nagpur e a Bangalore - Uno strano comunicato britannico: la "calma regna nell'insieme dell'India"

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

Bangkok, 18 agosto. Le sommosse indiane non accennano a cessare e a rallentare. I comitati di Madras sono particolarmente attivi. Una folla di circa diecimila persone si è radunata a Kumbakonam dove la polizia ha caricato i manifestanti con le cariche.

Parimenti il magistrato locale come vari agenti sono rimasti feriti. La polizia ha aperto il fuoco dopo avere caricato inutilmente la folla a colpi di bastone. Si segnalano pure numerosi altri atti di sabotaggio. Sommosse incidenti si sono verificati pure a Bangalore. Anche qui la polizia ha sparato sui dimostranti, uccidendo uno e ferendone due. Si contano centesette soldati inglesi tra morti e feriti e numerosi poliziotti feriti.

Fuoco sulla folla

L'agenzia ufficiale britannica trasmette questo strano dispaccio da Nuova Delhi:

«Un comunicato ufficiale annuncia che la calma regna nell'insieme dell'India. Si segnalano soltanto alcuni incidenti. Due o tre posti di polizia sono stati attaccati dai manifestanti e Vapur. Dal 12 al 14 agosto trenta persone sono state uccise e quattordici ferite dalla truppa; due sono state uccise e otto ferite dalla polizia. Circa diecimila rivoltosi si sono riuniti a Madras e hanno elevato delle barricate nelle strade. Anche a Kumbakonam sono state lanciate pietre e altri oggetti e sono stati feriti un magistrato locale e un certo numero di poliziotti. La polizia ha sparato sui manifestanti e una persona è stata uccisa e quattro ferite.

Preoccupazioni britanniche

I militari hanno l'ordine di non cedere se non a gruppi e armati. I comitati di Madras sono particolarmente attivi. Una folla di circa diecimila persone si è radunata a Kumbakonam dove la polizia ha caricato i manifestanti con le cariche.

Paolo Montanari

L'onomastico della Sovrana

(NOSTRO OMAGGIO DEL POPOLO ITALIANO)

Manifestazioni in tutto il Montenegro

Roma, 18 agosto. L'onomastico della Regina Imperatrice è stato celebrato in tutta Italia con rinnovata esultanza e affettuosa omaggio verso l'Augusta Sovrana. In tutti gli edifici pubblici è stata esposta la bandiera tricolore e nei numerosi istituti di beneficenza intitolati al nome della Regina Elena sono avvenute particolari manifestazioni di riconoscenza e di devozione. Alla Regina Imperatrice sono pervenute nella fausta ricorrenza infinite partecipazioni di attaccamento e augurio. A Cetinje, nella ricorrenza dell'onomastico della Regina Imperatrice le autorità montenegrine interpretando i sentimenti di tutto il popolo della Montagna Nera, hanno presentato al Governatore gli auguri più fervidi e più belli per l'anniversario della città e della Regia Elena, e grande festa si è svolta in tutto il paese.

Le denunce obbligatorie della produzione di patate

Don decreto del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale viene fatto obbligo ai produttori di aziende agricole produttrici di patate, di denunciare la produzione di patate ottenute a decorrere dal 1° agosto 1942-XX. Nella denuncia redatta su apposita scheda fornita dal Comune, a cura delle Unità provinciali fasciste del commercio, devono essere indicati i quantitativi ammessi e trattamenti per consumo familiare, per usi zootecnici e per le sementi, a norma delle vigenti disposizioni.

Banchetti ed equivoci in margine al Convegno di Mosca

Churchill alzando due dita ha fatto credere che promettesse il secondo fronte poi il "qui pro quo", si è chiarito dolorosamente

Stoccolma, 18 agosto. Tutta la stampa londinese è piena di commenti, rivisti, supposizioni e anche di qualche notizia più dettagliata circa la conferenza di Mosca per quanto quelle che sono state le deliberazioni prese dai rappresentanti del Governo alleato durante l'ultima conferenza dal massimo riserbo.

Concioni conviviali

«I nemici mortali si sono incontrati», si legge a grandi lettere sui quotidiani britannici; i quali mettono in tal modo in rilievo l'antica nota inconfondibile tra Churchill e Stalin: «I due capi hanno deciso», ma che cosa abbiano deciso nessuno lo potrebbe dire con precisione, neppure i corrispondenti britannici che si trovavano a Mosca durante le conversazioni in presenza del generale Wavell al cuiquasi del Cremlino e pure oggetto di illusioni e si è fatta l'ipotesi che il generale abbia esclamato: «Mosca è un bellissimo paese in aiuto dei russi nel Caucaso che si trovano attualmente stanziati in Palestina, in Siria e nell'Irak. Ci si trovavano ancora, o non piuttosto sono giunti in Egitto, a difendere Alessandria?».

Gli argomenti trattati

Le conversazioni sono durate complessivamente undici ore e mezza e durante le riunioni è stata mantenuta intorno al Cremlino la più stretta sorveglianza a mezzo di sentinelle armate. Churchill e Stalin non hanno in comune alcuna lingua e hanno parlato con l'aiuto di un interprete.

Gli argomenti maggiormente discussi a Mosca, e cioè, secondo il corrispondente da Mosca del Daily Telegraph, sarebbero i seguenti: la strategia generale alleata fino a sottomettere i tedeschi e a costrinse a trascorrere un altro inverno nel mattino; i russi hanno chiesto di impegnare nella lotta gli affari e le preoccupazioni cagliolate loro dai continui disastri sui tutti i settori del loro fronte.

Uccide il seduttore

una colpevole di rivolta. Scandalo, 18 agosto. Nel pressi della Caserma del Penta...

La morte di un ultracentenario

A Cadice, 18 agosto. Scandalo, 18 agosto. Nel pressi della Caserma del Penta...

Un istituto italo-bulgaro per la bonifica integrale

Sofia, 18 agosto. Un comunicato del ministero dell'Agricoltura annuncia la stipulazione di un accordo fra i Governi Italiano e Bulgaro per la creazione di un istituto italo-bulgaro per la bonifica integrale che avrà sede a Sofia.

Chiede di tornare in carcere piuttosto che vivere tra i graticoli

Buenos Aires, 18 agosto. Certo William Kaines, dopo 35 anni di reclusione, scontati in un penitenziario americano, è stato rimesso in libertà. La dura condanna gli era stata inflitta per omicidio al scopo di furto. Il giorno della sua liberazione il Kaines compiva 90 anni.

Bimbo che nasce con due degni

S. Angelo in Vado, 18 agosto. Domenico Diotallevi, di Camponogara in Comune di Sant'Angelo in Vado, ha dato alla luce un bambino che si può classificare come eccezionalmente nato infanti con due armi. Il bambino è nato a un mese di vita e ha due braccia e due gambe. Il padre e la madre sono stati informati e sono in attesa di un parere medico.

ULTIME DI SPORT

Le teniste italiane si affermano nei Campionati d'Ungheria

Budapest, 18 agosto. Oggi, nella ridevota cittadina di Gb dolo, residenza estiva del Rege di Ungheria, hanno avuto luogo le finali eliminatorie dei campionati ungheresi femminili di tennis, ai quali partecipavano le teniste italiane. Le italiane si sono imposte nei rispettivi incontri. Assisteavano il Rege e la Consorte, oltre a numerosi pubblico e molti i riflettori offesi.

Giuseppe Bonino

Uccide il seduttore

una colpevole di rivolta. Scandalo, 18 agosto. Nel pressi della Caserma del Penta...

La morte di un ultracentenario

A Cadice, 18 agosto. Scandalo, 18 agosto. Nel pressi della Caserma del Penta...

Un istituto italo-bulgaro per la bonifica integrale

Sofia, 18 agosto. Un comunicato del ministero dell'Agricoltura annuncia la stipulazione di un accordo fra i Governi Italiano e Bulgaro per la creazione di un istituto italo-bulgaro per la bonifica integrale che avrà sede a Sofia.

Chiede di tornare in carcere piuttosto che vivere tra i graticoli

Buenos Aires, 18 agosto. Certo William Kaines, dopo 35 anni di reclusione, scontati in un penitenziario americano, è stato rimesso in libertà. La dura condanna gli era stata inflitta per omicidio al scopo di furto. Il giorno della sua liberazione il Kaines compiva 90 anni.

Bimbo che nasce con due degni

S. Angelo in Vado, 18 agosto. Domenico Diotallevi, di Camponogara in Comune di Sant'Angelo in Vado, ha dato alla luce un bambino che si può classificare come eccezionalmente nato infanti con due armi. Il bambino è nato a un mese di vita e ha due braccia e due gambe. Il padre e la madre sono stati informati e sono in attesa di un parere medico.